N.° 4.

Bozze dell' Annotazioni sopra
il Boccaccio fatte da' Deputati
del 73.
Le gli sono di mano quasi tutte del Borghino.

come sarebbono gli Stati nei dicisame à [illegible]

ma
non ogni cosa - essendo stata veduta ne' modi detti
anzi accorso venuta occasione di vederla
e le cose tutte non si adoperano, ne essendo nutrito
da dopenole in lingua viva copiosa et ragionevole
ragionevoli maniche, e bisogno hanno la mede-
sima e quattro doppi - e cinque sei - onde nè e
gli: nemmeno, et un nato in una lingua morasi
anche tutta: e torni a mente nella lettura &c.
lettura di come conferi nè sol maestro
e forse sol maestro, et [illegible] ma saranno
uno domandando. et imparerle: Hor di questa cagione, assai si scorge
muovono alle cose - degne era impegnati: e gli [illegible]

Quadro o

2a

m Ø · & m C · V · ma q̃ca alm̃te m C · V ·

nel q̃c . Fu fatta chiſtione fra Saluestro Manetti & Burcalli
cui e di manetto . del ꝓ̃ intrigo la notte ſeguente abbatte luogo
luogo Carretta ſ̃t Bonicelli o quelle di oggi rimanente priv
& Manetti .

Se uoi potessi andare
Stasera uoi potete
no & Iseo domani
a mezzo di uostra
ma oggi ritorna

op̃ra al luogo
di andare a Vinegia

la cagione adunque di [illegible]
chiari, ſi uolse per cui [illegible]
Vinegia et uolgare
uolgare fu, uiui & Vinegia
e pur ca la reputazione
& nobiltà di

se mi potrò
come potrete
come ſta
& come ſpera come
di due capo o

La quale in quel nello tempo era tornata

Qui non sarebbe cosa alcuna da dire, se ci non fusse che nell' Ottimo libro
è stato voluto guastare questa locutione da una mano moderna che dalla mano si corregge, et fatto dire
In quel nello del tempo. Ma non dovea costui sapere, come volentieri qualche
volta lascia la lingua nostra questi articoli per un suo proprio uso. Onde si trouua
spesso, massimamente negli scrittori di quell'eta, perche da moderni è stato
il più delle volte ritrouato, come volea far qui costui, niente meno, che comune
mente si dice Nientedimeno; et di simili locutioni
sene troverra un trio do, et ne noto il Bem. alcuno nelle sue Prose come fuor tutti i
nostri Lidi et fuor misura; con tutto che più pienamente si dica colà Di
fuor d'affanno, et fuor di tempo; et così si dice Con la stadio gratia, et per
le vostre opere, et mill' altre. Et non solamente senza questo articolo o segno
di caso particella si dice: ma senza di nome ancora o TEMPO et in prosa il medesimo dicono
Sicome In questo et In quello, anchor si dice: et Si fa il medesimo del
GVARI. La qual voce alcuni molti forse da questo modo di parlare hanno
creduto esser nome. Et di ancor fecero con Greci el loro μετάξυ.
Come non Seguese nostri

† Come in Nastagio Degli Onesti Boc
Nè stette poi Guari tempo
cose, la quale della mia morte
fu vera et Anchor Se più volte
Si legge Guari di tempo. †

Dopo molti et uarij pensieri Persando più il suo focoso
amore, et la sua honestà, ho detto.
così sta nell Ottimo, et à giuditio nostro molto bene: ne si dè credere
che fra in fusse tralasciata una .N. et che si habbia à leggere
PENSANDO, come hanno gli altri libri, benche tutto l'ordine delle
parole troppo ben corrisponde à quella. Ma si può credere
aggiunta questa .N. per maggiormente nel testo che noi chia-
miamo il torto. perche seguendo dipoi il suo focoso amore
che la sua honestà, et non al suo focoso amore et alla sua honestà, come
richiederebbe la buona oratione quella voce, se può essere altra man testo segno.
Hora l'esser così nell Ottimo libro, come dopo molti
et uarij pensieri possa seguir che miquadri Persando più; ba-
sterebbe per auuentura senza altra ragione al discreto et inten-
dente lettore. Ma ci bisogna anche satisfare à manco spesa
et guadagnare certi animi à quelle p.e stampe, et troppo credendi
à alcune postille di Simoni chiosatori, et mantenere
questa accommodatissima et efficacissima translatione, che tanto nostra
tanto comune all altre lingue. Et cosa notissima che quelle
translationi, che da cose nascono, che sono in uso frequente
sono efficacissime et molto piacciono all Vniuersale. Fra le quali
quelle delle misure et de pesi sono cotanto familiari in uso, che poco
manco già si ponno dire proprie delle nostre attioni dell animo
come quelle ben veramente del corpo. Et si dice misurar le
parole, pesar i giuditij, come si soleua appresso à Romani
un Varrone huomo perche le sentenze si annoueranano et non
si pesauano. Et Cic. biasima alcuni, che misuranan le cose
tutte co'l passetto dell utile, ne uoleuan per cosa del mondo mi
dir: che quello pesare fusse più honesto che il commodo. Ma
mettiamo le parole sue. Omnia metiuntur emolumentis, nec
ea uolunt praponderari honestate. Il qual luogo per poco si po-
trebbe credere trapportato quasi di peso dal nostro Autore, mutato
l'utile nell Amore, sendo che come s'è già detto, et si dirà
ancora, la natura comune delle cose è uerisimile che
l'insegni à tutti: senza che Latino habbia fatica d'imparar
le da gli scrittori altro. con questa regola adunq; et uso comune.

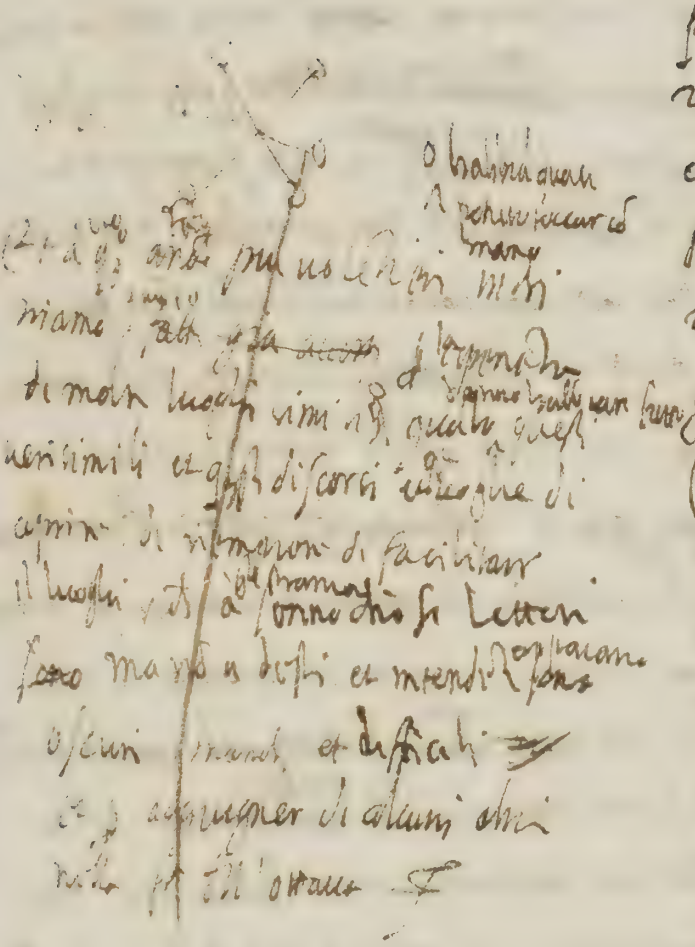
[91]

Dopo molti et uarij pensieri Persando più il suo focoso
amore, et la sua honestà, ho detto.
così sta nell Ottimo, et à giuditio nostro molto bene: ne si dè credere
che fra in fusse tralasciata una .N. et che si habbia à leggere
PENSANDO, come hanno gli altri libri, benche tutto l'ordine delle
parole troppo ben corrisponde à quella. Ma si può credere
aggiunta questa .N. per maggiormente nel testo che noi chia-
miamo il torto. perche seguendo dipoi il suo focoso amore
che la sua honestà, et non al suo focoso amore et alla sua honestà, come
richiederebbe la buona oratione quella voce, se può essere altra man testo segno.
Hora l'esser così nell Ottimo libro, come dopo molti
et uarij pensieri possa seguir che miquadri Persando più; ba-
sterebbe per auuentura senza altra ragione al discreto et inten-
dente lettore. Ma ci bisogna anche satisfare à manco spesa
et guadagnare certi animi à quelle p.e stampe, et troppo credendi
à alcune postille di Simoni chiosatori, et mantenere
questa accommodatissima et efficacissima translatione, che tanto nostra
tanto comune all altre lingue. Et cosa notissima che quelle
translationi, che da cose nascono, che sono in uso frequente
sono efficacissime et molto piacciono all Vniuersale. Fra le quali
quelle delle misure et de pesi sono cotanto familiari in uso, che poco
manco già si ponno dire proprie delle nostre attioni dell animo
come quelle ben veramente del corpo. Et si dice misurar le
parole, pesar i giuditij, come si soleua appresso à Romani
un Varrone huomo perche le sentenze si annoueranano et non
si pesauano. Et Cic. biasima alcuni, che misuranan le cose
tutte co'l passetto dell utile, ne uoleuan per cosa del mondo mi
dir: che quello pesare fusse più honesto che il commodo. Ma
mettiamo le parole sue. Omnia metiuntur emolumentis, nec
ea uolunt praponderari honestate. Il qual luogo per poco si po-
trebbe credere trapportato quasi di peso dal nostro Autore, mutato
l'utile nell Amore, sendo che come s'è già detto, et si dirà
ancora, la natura comune delle cose è uerisimile che
l'insegni à tutti: senza che Latino habbia fatica d'imparar
le da gli scrittori altro. con questa regola adunq; et uso comune.

o ho uoluto ritor PESANDO et così fo nel libro onde è stato

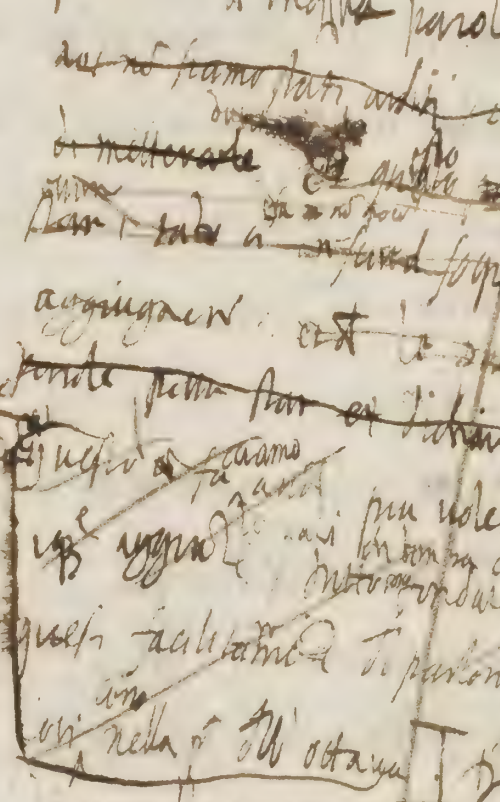
1

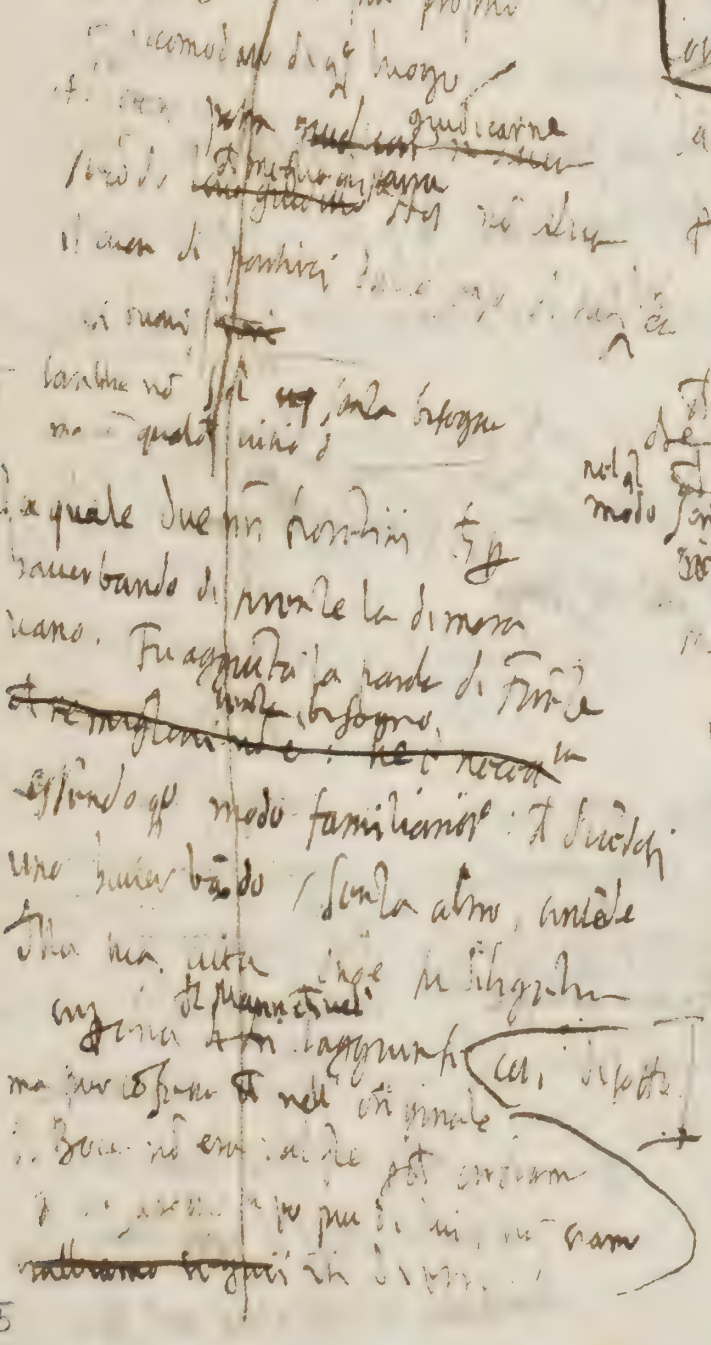
dille qui il Boce. PESANDO quasi stignendo et con fin
torla tirando. Et nel fine dell'opa Tin le parole pesano
che fatti. che importa Stimano et hanno à capitale. Et nel medmo
luogo ^ fuori pesato, per considerato, et per quello, che altroue
più d'una uolta disse Senhito. Et nella Simona, D'un
giouinetto di non maggior peso di lei, per di grado et di
conditione. Nc solo i prosatori, ma i poeti nostri son
pieni di questo Peso et Pesare p un pensiero afanoso
per Disaminare et per hauer à cuore ^ (Et con gsta) simili
tudine il Petil Poeta disse Et queste dolci tue fallaci
ciancie, Librar'con giusta lancee. Et ha il popol nostro
il suo BILANCIARE per Disaminare et Considerare
tutta mente, quasi che ~~cosi~~ stando l'animo intra due pensieri
La Bilancia sia il Giudice, che udite di qua et di la, le
ragioni, dia la sentenha done l'inchina, et da quello si
pigli la resolutione della faccenda. onde si dice Vna
ragione Vna considerazione, vn rispetto hauer dato il
crollo alla Bilancia. Nc lasceremi di dire poi che il
METIVNTVR di Cic. celo ricorda che i nostri adope-
rarono questa Voce, cosi ~~che~~ ou'è grandella continuata, o lon-
ghetta, che si fa col braccio col passetto, et con la canna
Come nella quantita diuisa et che ha numero et ui si
adopera la Mina, lo staio, el Moggio, come disse Calandrino
Che uolea mille moggia di ~~vernaccia~~ bere. Et al medmo
aggiaghio uanno quelle che son come di mollo. Vino et
Olio, che si misurono col fiasco et col Barile. Et po
disse colei in Pirro, che gli anni del mio marito son
troppi, se co'miei si misurano: ~~dato~~ cosi nuoua, come leggia
dira ^ Et generalmete in queste cotali quantita come de
tempi et de luoghi si è già detto, et con la medma pro
portione quando uien lor bene adoperano le medesime
uoci, et senza farui troppa differenza



Co. Armato ū Legnetto

Armato ū Legnetto





et par bruit detto gli è tale volte in gl'auer
it ben ci guardi alle dette regole dun al
ma la vol. e nel Vill. 998 lo et Ciasuno si guardi di dar alcun detto
se alcuno Nobile

(Ci fa anchora ne ostan i gl modo di parlari di mezo no ne nasca
impedimento per seruire gli la natiua opportune su uso
aspratia di no pella sua lingua et modo di uer da gle fla in fac-
cia in sua lingua particularmente sopra con quest'aspro effetto
stione : et di detta lettera no si uede gli esempi
ponendo gli alcuni tacendo
esempi spesso gli fanno esprimere in 5 settim
Possiamo ci altro male no ne ne segnar, ci ne grauerebbe gli mag
co lui ma ne nipote di lui uer padri et ch sanno impa
libri, ouer gli stampati mi pare gli nasce uer no pichi cau
dubbio gli mancon di volar. Ne spesso et ne gli
Ordinario gl'uno et NE et e male a imporre
si po ne gran parte la parte, Ne mi pare
et no e senza dubbio, ma gli capita vsi di una negation
et no si usa. Nella lett di Rimini. Ingiuria loro et a no
ò a chiesa o a festa andar potesse si dice. Ma casa tram
in alcun modo. Due gli pi. Tosi. Et gli cenno dgli e no
stessa maniera, ~~capati~~ in aggiunzione Vn no ... no pare
pensando il stile no si potesse fare o almeno più gli uso
di dire

Delgle pur di è nata gli occasione
si troua nel B. et gli no sempre

Holla lingua Germania-
nia dgli regnicoli come in
Mettere in loco, gli in luogo alcuno al
cuno mi pare gli nasce come
tagli le chiese. due siano trouati
nel suo libro di Nouo. B. ne
ritornando a casa.

Troppo poco in basso gli hauer ha accom
pagnato la origine della sua disorbi
tanza gli mi pare occasione
et à cui gli fu posto in gli
occhi

Et ordini giacano di fianco di
Nuoto o dum chi

Et con.
[illegible] da gli sempre fiorentini.

Et [illegible] leggon ol 27 et
in Marchetto. Dimmi gli fallo tri lo
chi no nascerebbe errore leggendo ol uenin
gli no fosse stato attratto da ioven
et Corsetto et gli no fosse attrat
et con.

Et [illegible] gli [illegible]

Et [illegible] gli [illegible]

Et [illegible] gli [illegible]

35
4
3
2
1.1 — alu
3 2 — uvu

"2"

Dagli ragione come si può pensar fatalmente
La ragione de' suoi pensieri essendo ch'egli
gli nell'ottimo solo che è ordinata all'uso
E' PENS-
uomo [illegible] luogo, non si legga: come
vede [illegible] ma no e forse con
medesima [illegible] da una stessa
dell'unale al luogo [illegible] secca il luogo il tempo
di lor fermezza [illegible]

Toledo mostrano, loca, che è nessuno
[illegible] è [illegible] e
[illegible] dagli piani rispose la città

si-bone andorno in ora di lacc[illegible] che l'ottimo sia Agnale da parte di
lui [illegible] nel solo de' fiumi, e noi Sabbiamo [illegible] non [illegible]
tale ei [illegible] ha è vano in poco da [illegible] di [illegible] che [illegible] può [illegible]
alcuno di Chino - Sabbiamo [illegible] da [illegible]

Quest'uomo Latino Cornelio [illegible]

fari antichi usarono più [illegible] uso latino Cornelio [illegible]
[illegible] essendo [illegible] il luogo [illegible]
[illegible] fare [illegible] [illegible] [illegible]
(12) di [illegible]

[illegible] Ma più [illegible]
[illegible] Galaccia [illegible]

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Et questo è certo che de i latini vsauano con sommo modo la prima qualità
testimonio di Cicerone nobile Poeta [illegible], che disse di sua
immunita mentem, cum casta suis est. Se uuol che le imposti
che se intende sia cara a uoi in quanto ella non si mostri

Et [illegible] dubbio, che se come non sempre si seguita il così come
così non sempre al quantunque o'allo Aggiungo di vero tutta
uia o'bondimeno non sempre [illegible] quel che si può
fare, et [illegible], una cosa in più d'un modo ritrare
in arbitrio del dicitor dapoi gli aggiungo quel più gli piace, mando
credo che questo detto non sia al mano. ma che se egli fosse
questa parte fra messa come per parentesi il che se egli fosse
sarebbe [illegible] ragione perche nel volgare si potrebbe gia
uoce con separata, et quasi che si usa di casa appiccarsi
con quelle di dentro. Ma non è forse necessario che
la si pigli per questo uerso, et non trouando uoi ste
ne buon libri non sabbiate uolutto alterare [illegible]

il et q̃ specialmente in quelle
[illegible] potuto far fra
[illegible] e forse detto più
[illegible] uolta

198

Ct non ha molto che leggendosi la cronichetta qualche volta allegata del Nonali ci auuenne à questo luogo, doue parla del caso che si chiamo de Ciompi. Ct tutto le Minuti ~~ogni~~ hauesser vinto, ogni buon cittadino che hauesse, sarebbe stato cacciato di casa sua, ct entratoui lo scardassiere, toglieua ogni cio che hauea in fiorin. ct in Contado. ~~Voce~~ a tutti i patti del mondo uolea che ui rimanessi dopo la parola hauere o facultà o roba, o qualche cosa che importasse questo: ct non si puo negare che il Re forse solo importa questo: ct tanto è a dire Cittadino che hauesse, quanto che fusse ricco ct ingiato, che a questi comunali entra ct lasciauan i poueri, ct di qui è la Hauere Voce ~~di commissione~~ per facultà; Non solamente Hauere ci torriamo; ct altroue la poueria non toglie gentilezza ai alcuno, ma si Hauere

25	29	44
6	33	45
15		71
18	93	72
2		73

lig

la regatina & & in tutti gli stampati legge n[ost]ri
no[n] ci legge ne duoi miei testi ecco. Non ci trovo
no[n] ci [illegible] & con preghi & ostinata Dimostrazione
pado[va], o la [illegible] della guerra che la vicina città
& non fusse alcuno & saccia attendere di parlare:
no[n] ci intervenuti stando ne mio luogo & cosi no[n] si fa
i convegni desti, & gli fanno del vulgo maggiori
all'animo et di si trovarsi mestiero alcuna volta.

& con tutte pche
± & nelle parte di s. accennare
ma bravamente

& [illegible] & [illegible] & [illegible] & [illegible]
[illegible] & [illegible] & [illegible] & [illegible]
[illegible] & [illegible] & [illegible] & [illegible]
[

(2)

18 Stro Cipriotto &c

10

4

La 2ª cosa vedendo Mosca
ma luogo [illegible] nel testo originale il vero miglior ex
stampa [illegible] ne andremo di aggiungere parola alcuna
vede LATINO ma [illegible] ex. Gli altri vini vi mori nel originale sono [illegible]
[illegible] no, Salbrano quest altri spetta a scrittori di troppa [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] irriprensibile [illegible] [illegible]
dell'autor. proprio [illegible] [illegible] [illegible] ne segue gli stessi errori. Ma qui vedo
meglio nel Corte d'Annover. dalle mie nel originale il Verbo principale [illegible]
vigilari così l'anno la data stam-
come [illegible] la nostra [illegible]
di Una supplisce in tal modo di in un altro [illegible]
[illegible] [illegible] luogo [illegible] nei vigilari. Ch appresso
[illegible] [illegible] [illegible]
Come interpone grado [illegible] [illegible]
libero pandar dove e vuole [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2ª pers. D. Imperfetto

Questo modo di dire antiquato, è molto spesso usato in Lingua
Mia come Ottimo, Gran Vocabolario ond'esso
dubitare: fu mutato qui et nella S. Scala l'usato Ac-
cetta, nè fu poscia ritrovato.

(6)

La sbaccata nave in B c 45

Il Boccalino

Di Gio. Francesco Straparola da Carauaggio

Nouellatore piacevole

Nel quale si contengono cose piacevoli, & da ridere, per ogni sorte di persone, & massimamente per quelle, che hanno per male la malinconia.

Con Gratia, & Priuilegio per anni X.

In Venetia, Appresso Comin da Trino di Monferrato, & Compagni.

1551.

In questo et seguenti

[illegible] corso, Ma se non [illegible] da notare sono parole, et non [illegible] et seguita sempre Gio. Gadij
habbia due differenze notabili: et [illegible] usano essere come sempre si trovano quelle
il senso, et aggiungono [illegible] alcune [illegible] et [illegible] nelle
varie [illegible] così [illegible] et [illegible] et [illegible] et [illegible] et [illegible]
mese il Titolo, nelli [illegible] non mancano, et ci trovano come [illegible] parole
ma nei manoscritti in tutti [illegible] non [illegible] mostra indubie

Questo [illegible] nel C è una bella diffe- [illegible] e stata ritenuta nel testo

Et non mà di carte et nel Come dannuenta alle parole nome [illegible] mese [illegible]
Leonarde ne tutti testi et replicate due volte a parte [illegible] mutano [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

La gr lettore sia all'aut de tosc[ani] p molto leggiadra et ricca, et l'altre a tutte
maggior modo, ma
Ma certi modi di scrivono che spiacciono et non piacciono da poi
nulla a chi leggie giudicano ogni cosa. Et dubbio se è meglio a fare
modo si possa leggere quanto di volere la materia ancora col mezo
D. di dire altrove
della grammatica. neutro
si fa, o grammatica ragione scrivere
con dovere
dato
In questa materia mi pare di dire che i moderni
in questa
sono assai
cosa non si può dire

Di sopra nella figura del Cedano
si leggi in tutte le stampe
Ultima voce mi pare di dovere, et in molti
scrivono
: come gli Da navigare
di lavoro

la quale di grammatica regola et ragione
ne le buone et civile maniere di scrivere
Una ordinanza
Per negligenza di scrivere letteri et grazia
peccato di Bessi mentre togli

con poca ragione in questo
luogo mi pare male
a proposito come comunemente

(9)

Così hanno fatti i testi a mano e fa varietà: ma una cosa è pure certa et indubitata che

dir non vi vuole. Et questa cosa pure et non ostante non cagiona che

chi non corre pericolo resti ingannato, non dimeno essendo

questo il vero et manifesto a ciascuno il testo nell'altre

cose dubbie: ne fa esempio la seguente

Questa parola non si legge in nessuno testo di mano

tempi et luoghi e così in molti di stampa

stranezza et la maestà del Re Gilelle chiaro

Ma

Et non solo a moderni e parve strano: ma egli hanno

anco voluto emendare l'errore del testo con

la propria cura. Et troppo grande egli

stravolse ciò in margine. ne riprese colui

cosa alcuna donde è conosciuto chiaro

esser stato manifesto errore

Ora e questo giudizio guasta la grazia e audacia di cui

come sopra conviene

massende

la parola originale

et dell'altra donna non si parla

stesso luogo

Questa parola non si legge in nessuno testo di mano ha dato occasione

Cosa di non poco momento a questi

tempi et luoghi e così in molti di stampa

stranezza et la maestà del Re Gilelle chiaro

Ma

Et non solo a moderni e parve strano: ma egli hanno

anco voluto emendare l'errore del testo con

la propria cura. Et troppo grande egli

stravolse ciò in margine. ne riprese colui

cosa alcuna donde è conosciuto chiaro

esser stato manifesto errore

Ora e questo giudizio guasta la grazia e audacia di cui

come sopra conviene

massende

la parola originale

et dell'altra donna non si parla

stesso luogo

Questa parola non si legge in nessuno testo di mano ha dato occasione

Cosa di non poco momento a questi

tempi et luoghi e così in molti di stampa

stranezza et la maestà del Re Gilelle chiaro

Ma

Et non solo a moderni e parve strano: ma egli hanno

anco voluto emendare l'errore del testo con

la propria cura. Et troppo grande egli

stravolse ciò in margine. ne riprese colui

cosa alcuna donde è conosciuto chiaro

esser stato manifesto errore

Ora e questo giudizio guasta la grazia e audacia di cui

come sopra conviene

massende

la parola originale

et dell'altra donna non si parla

stesso luogo

Questa [illegible] la [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]

La roba mia Ella scarlatto & cagle e fin cornelato ec uecchie fo-
briga ra rallegrarm
on si legge in molti lesi
co pochissima et à ueder si la brigata & cagle mude
& Pur si pano
da chi cerco più la facilita & la leggiadria ec pprietà
& ec gli mida di uno e
& ui mãch il uerbo principale, ni sempre facilmente & più uno più
uagli ec uinaci & gllo parlare uito ec comõ ordinario.
cui seguen dachi o sadra o simaraniglia o
od grade già si dicono sentano tutto ilgiorno. Nel Boccaccio. gli luogo
cui si legge nella & stima degli lesi ui uede
& oltre à gl (& è molto peggio) dire, & dilettarsi hauere di fare le due
feste, nelgle leggendon ec mi domãdando come gl richiede
ueramente si uede grado ma ec pur forse detta ec grade piena di maraniglia
undi stomaco. g. d. & possibil ec habiate potuto dire
gl luogo gli ingegnati lettori, & noi no
calandino pregio che il & altri hanno & ecco bruno sopraueenne
il mio fiore ec dini & ecco bruno sopraueenne. Ma gl fosse la
Voce ecco la uita ũ poco ma nõ & p. tolo
perciamente cosi imperfetto come ne luoghi di B. ec dirlo mõ e ne finir
perfettamente gli troviamo, ec nelle cose subite lascian alquante hiperbaty leg-

& ui mãch il uerbo principale, ni sempre facilmente & più uno più uagli ec uinaci & gllo parlare uito ec comõ ordinario.

ne uerbo & mãca altresi facilmente & ppria da ogni mestiere maggio anche pone & longo proem ape habia piacer dissen ec uerbo & mãca & ec uerbo de parlare mi ec uerbo & luogo

& ing. habbia da ing ec dini & gli huol cosa

15

94

7

Atteren

Co Leronimo Cornaro

no lasserete uoi fe ordonza a me questa uolta et a Dio ui
Correndo et cosi fanno due miglia ma no fa ritrouato da. l. 27
, ritrouai in mio stalo Cauallo pur correndo di [illegible] di leggier
a praendogli di passata. Grazia a Dio. Cosi no G. V. due cose
Itesi anni di dicembre Cauallo giouo pria di. 4 Con fa neue ne no si stette.
nostri stampati si leggono assenti. Voa tutte buone et zara et adzon no [illegible]
ma queste anti si usauano. et no [illegible] ristrignere la mano [illegible]
que l. 348 et la mano di qui [illegible]
no debbono
da Cominciare da l. 27 [illegible]
di un quarto di bon peu fanno [illegible] ne Dio tosi
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

294 b.

Et mele d'amor [illegible] pdo Gramatica [illegible]

[illegible] la voca [illegible]

[illegible] passare [illegible]

[illegible] Et mele d'alcuno o d'alcuna cosa o d'amor & parlandone male usate in
[illegible] et in molti luoghi antichi & legge & in più luoghi leggendo
[illegible] la prima persona d'questi [illegible] animali no haueria altro che vsci. c. b.
[illegible] Tutta questa rovina auuenne al legato per [illegible]
[illegible] Et nel c. 74 [illegible] hauea detto [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

51 185.

(18)

Intesi d'uno Pianto no cosi subito no mi fosse Venuto [illegible] Come
Questo luogo cosi, si legga nel miglior libro che sia poi
[illegible] con esso lei, [illegible] le copre [illegible] si [illegible] come
si vede appo la stampa. Pl. Mann. [illegible] come [illegible] cosi mi
come leale, non lo vedde [illegible] o pur [illegible] Cadmo altro [illegible] Giornale trovalli
[illegible] in margine [illegible] Dello pianca lei ei no Voi
Cosi si conosce anco in [illegible] Voi. [illegible] noi
Credamo facilmente [illegible] non [illegible] Voi [illegible] tanto alcun
et d'altre [illegible] cosi [illegible] tal proposito sia, [illegible]
[illegible] et [illegible] Cicerone [illegible] [illegible] non [illegible] leggiamo [illegible]
[illegible] [illegible] altri, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
ma molte volte ogni [illegible] [illegible] leggiadria; [illegible] [illegible] le lingue [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
legga a gusto nostro. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Di questo modo di dire non ci sono altri esempi: se perche chi no intede
questa quistione, come s'è uedut qui. Se perche non sa luogo in ogni maniera di ragio-
nare: ma dove solamente si uiene à contentione, o altrimenti si ragiona con altra
Onde in una semplice narratione non cade così facilmente ne ui una distorsio
o in simili materie giuste et usate. Cosa che negl'esempli di sopra si conosce
uenissimo, et se gli non ui fussero, aggiungnan in luogo di Date à proposito.
Lascer il colle et sua la regia scuola. Sueder se fu col seu di non uale

Questa Voce [illegible] stampa, et ai [illegible] Duchi [illegible] Firenze [illegible] Ovidio [illegible] Fiorenza [illegible] poco meno [illegible] Voce [illegible] et ordine [illegible] Onde [illegible] Voce [illegible] ne [illegible] dovette [illegible] ne [illegible] Volumi [illegible] Volumi [illegible] Volumi

Dios q̃ me haver mirado
260 Espada cumplida
239. De la Magestad
270. Pecho
100 de espesso

Nc estaua mal ir sin vn poco de la manera q̃ dize Baltasar Roca
de Vdaña, de cumplimiento de pedir gracias á q̃ sirven de sus
Propheta.

La grade offensione dell'huomo no[n] pigli ancora in alcuni
luoghi ~~cosa~~ leggendo nō si usar più cani bracchi et altri esercitij
[illegible] andare, dovendo andar seco anche [illegible]
se [illegible] no[n] giovanno affatto: [illegible]
e [illegible] usaria [illegible] un gentilhuomo leggi d'obligatione [illegible]
~~a dig[n]~~ ~~come [illegible]~~ [illegible] se può dire: nō [illegible]
[illegible] cento cioo anni fa quale la lingua romana era [illegible]
valeva molto [illegible] [illegible] nō [illegible]
[illegible] intesi, da q[ue]lli, che viveano allora. ~~Et que~~ [illegible]
~~se~~ [illegible] [illegible] nō si [illegible]

[illegible] ga [illegible]
era vaci

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

respo

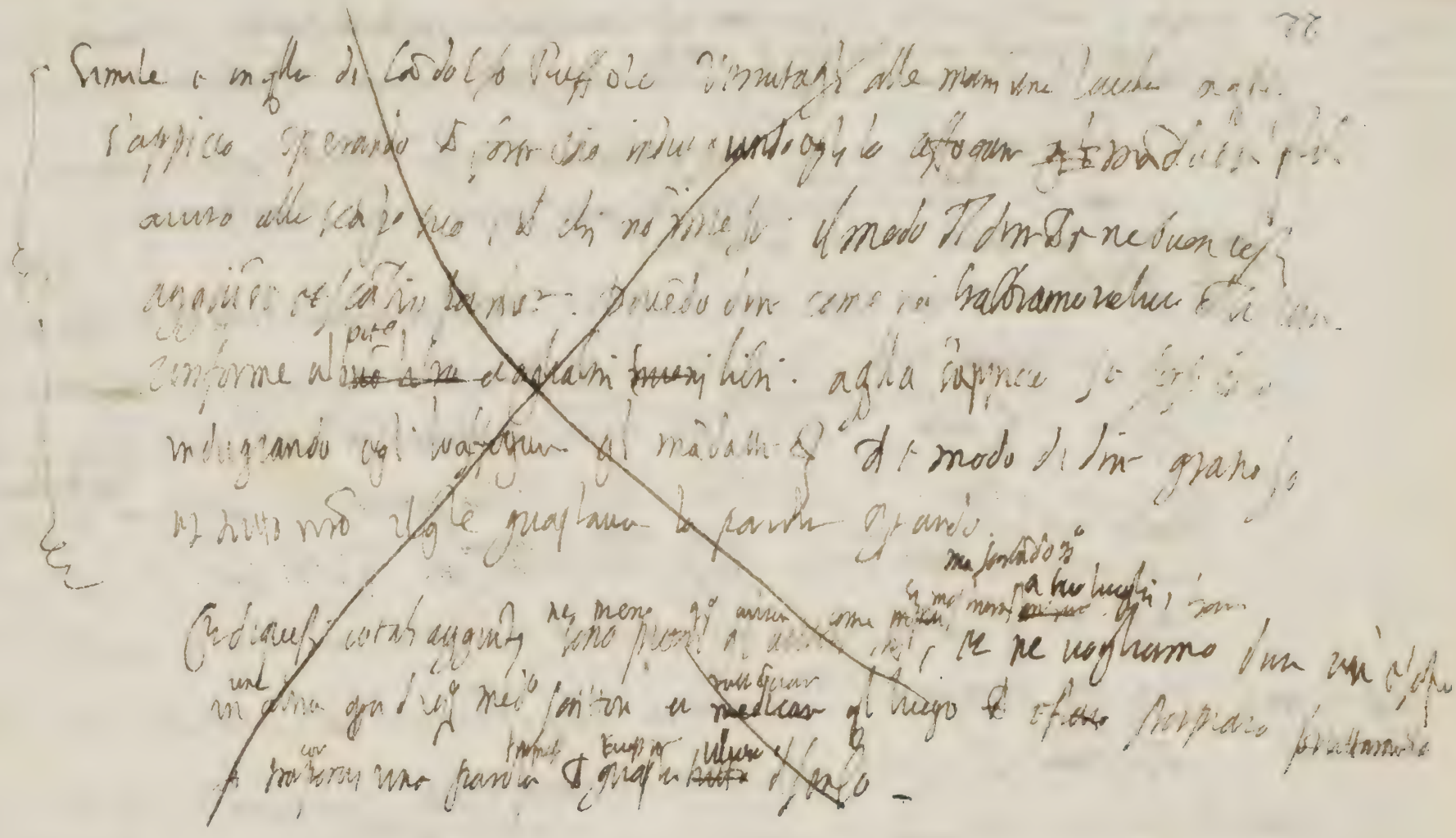
Questo suo fatto [illegible] et aggiunse a levare parole dadi [illegible] con [illegible] cagione adonque

[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]

Il quale Voi intorno apparito

Lezione ritenuta in [illegible] la lezione del maggior libro : nella quale [illegible] Minute grammaticali [illegible] [illegible] [illegible]

Cresta



(27)

n° 68)

237.6.

Questo è un'altro luogo di non dar retto a marginale guasto piccolo et temerario in fronte

Questo luogo [illegible] Mannelli [illegible] scritto [illegible] del Buti [illegible]

[illegible] Mannelli [illegible] in margine

[illegible] Boccaccio [illegible]

[illegible] Boccaccio [illegible]

[illegible] Boccaccio [illegible]

[illegible] Boccaccio [illegible]

[illegible] Boccaccio [illegible]

Questo luogo [illegible] Mannelli [illegible]

[illegible] Boccaccio [illegible]

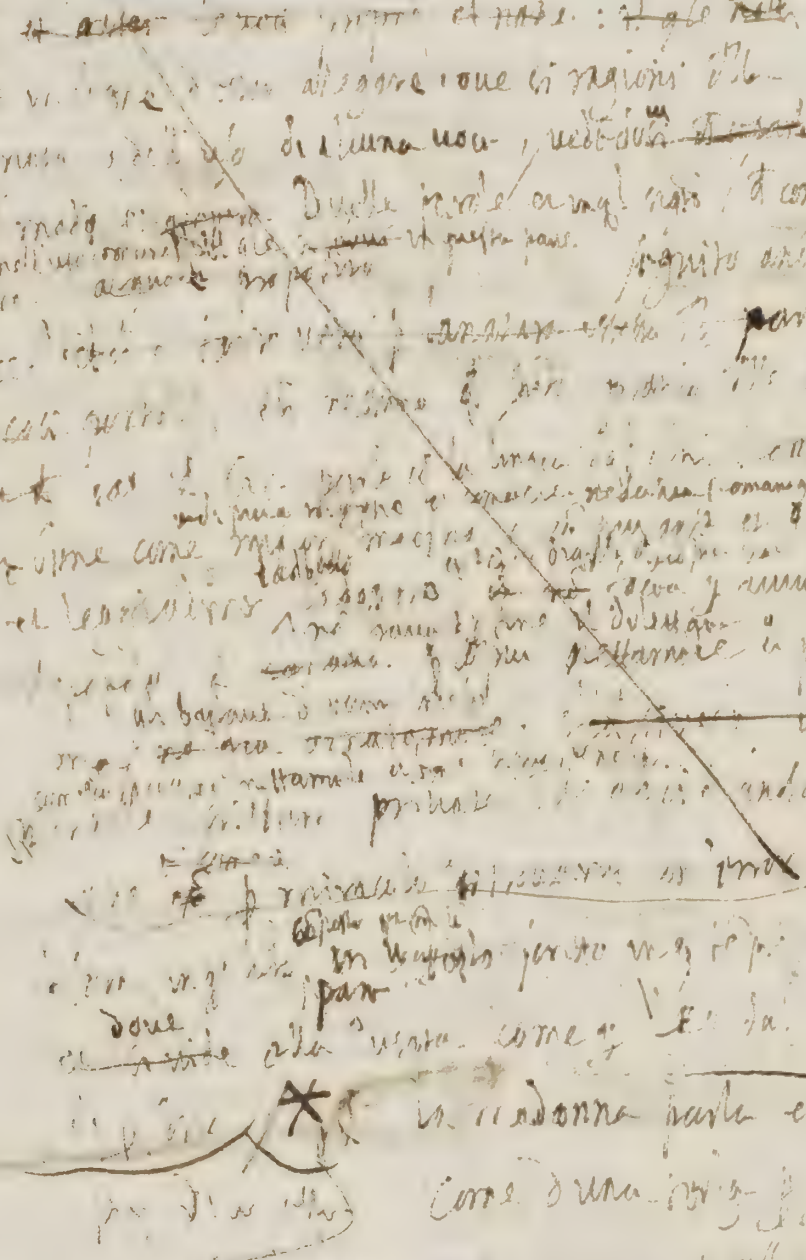
Questo luogo [illegible] Mannelli [illegible]

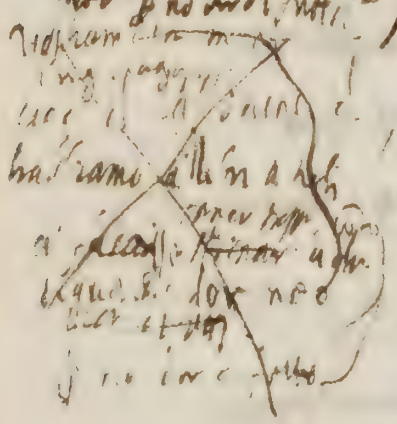
[illegible] Boccaccio [illegible]

[illegible] Boccaccio [illegible]

[illegible] Boccaccio [illegible]

[illegible] Boccaccio

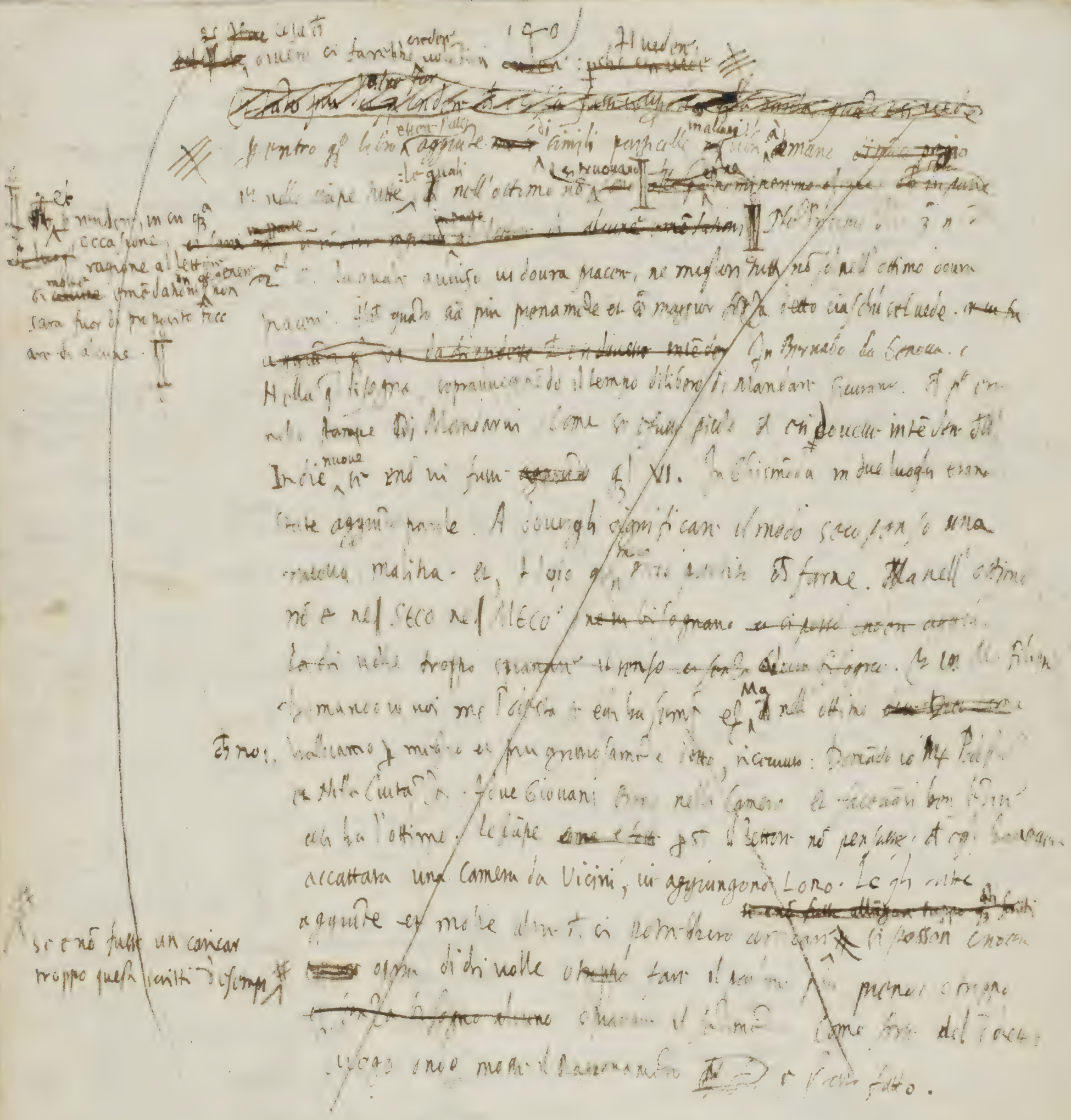




[illegible]

160 Quando è di necessità

Le consonante vai tocche da Priscio [illegible] in alle [illegible] [illegible] [illegible]



Mercoledì 31

Ma ingannerei [illegible] come sono il [illegible] ingannerei [illegible] ingannerei [illegible] [illegible] come [illegible] nell'altro libro [illegible] [illegible]

Sforzini nell'incisione [illegible] ingannerei [illegible] nell'originale. Il disegno [illegible] [illegible] [illegible]

Gia e non già

non modi agg.no meglio mi è non mi è non

ch'io mi sia già o a mi sia già

parole dig.t dove parmi le adunate non

hanno già essi modi da grammatici usati

distinguere i loro numeri &c

Io non ho già detto

Io non posso già venir là

mi no ti sia già

Ella non ha già detto più nulla

Ella non ha già detto più nulla

Già non ho già detto più nulla

Già non ho detto più nulla

Già non ho detto più nulla

Già non ho

n° — Se io ~~ch~~ ti amassi come già ti amai

E La prima parte volse fatta ~~da~~ sola ~~da~~ ~~fo~~ ~~fo~~ mio per resto: et saluo co lunga
primiera veduta alcuna ~~volta~~ voglio et mai di non
esser stato ~~mai~~ ~~di~~ ~~di~~ più sotto ~~di~~ e posseduto ~~di~~ ~~di~~ cagione
ho fatto ~~di~~ mai ~~di~~ ~~di~~ ~~di~~ ~~di~~ ~~di~~ andera poco inteso ~~di~~ ~~di~~ poi
~~di~~ ~~di~~ ~~di~~ come habbiamo detto ~~di~~ ~~di~~ ~~di~~ ~~di~~ ~~di~~

[illegible] ordine [illegible] [illegible] [illegible]

219. b.

alcuno par le sia di aver via [illegible] modo di liv: ouero di m. [illegible]

[illegible] far frola: o. di nō ni ritener [illegible]

ome di [illegible]

quel huomo ~~nella~~ ~~Una~~ ballata di D. Dille Madonna lo suo cuor e[illegible]

di pa nei seruirui: [illegible] prohe ogni pensiero. [illegible]

~~resti~~ ~~essere~~ [illegible] a mano di legge

Vedi nel prin.

60 Che [illegible] huomo sauio no si [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

Senza finita la 'cio fan- &c

Dicesi &c Cosi Cipolla. Miser Libri &c Cosi Scampatoni &c. &c.

27. Cosi poi con pur &c. &c. &c.

se ne trucuono ingl scrittore che alla Staggita disse

e comincio a far le passate sf.

Et con esempio di tanto puro, et tanto leggiadro scrittore ne sopportino in S. Anzi quella età tutta fino a Boccaccio Ordisco alli stitati presi usata, et poscia non sia di qua vna redita, et Non senza prima far grand'aggirato Et che troppo hara d'indugio vna eletta, et nel vill. Egli hauea quella andata fatta conuertire sopra li cristiani & la quale da questi scritti era stata trattata in arrnata et cognoscuno che se osserv. maniera la antica: ella non fu restituita da questi che e' il pulito della lingua: et si debba di quell'età che fu si pura et bella; non la debbono refiutar loro.

Et per quello che egli disse alla Staggita, et noto il Bem. alla Prima Tate e alle cuti che e' un modo di che adoperi la vra lingua a fare i suoi auerbij e usar le uoce de latini, Et finanti imparare Facena ogni cosa alla innamorata

Et tale e gnlcun Dott. di Gulica

in priuato, in pubblico

del capo di S. Pier, ceraggio a' cittini.

Si adorna

Ma poi che ne tocco il P. a noi ann. dichi scalera e
et S. cui prendiamo esempio, et noi la seguiamo et tutti
gli altri seguiti tutto già ricevuto et ben ne contrito: ovvero
sentenza et fare toccarne con intrascordo un motto
di buon proposito et gli ne cagioni molte e diverse meditazioni
cioè quello amaritene a gli prossimi: l'esercitio di
virtù tutti et in: come ha lodato Dio ecco altri migliori, et
molti altri scorrettamente Iust. et in: et ne vuol dir nulla

in Petro crucifixo, andare in Egitto Christo
et Innocenti in Bethlem Christo fanciul-
lo et del molto affanno sostenuto
e fame di lingua fuga. et danno della
Croce pena et fatica. et gli altri dolori
che lasciò et vuole di ogni uno simile.
o tale sangue a gli eletti gli faccia et provenga &c.

et mestizia amissione [illegible] et affanno et [illegible]
et pensieri et afflizione d'animo come in Simeone et in
ingratitudine affanno d'animo mettiamo et fatica in [illegible]
con [illegible] andare il letto el [illegible] fatica
affanno potere ispettare et Christo Cruc. Dolore et

Ang. angelo p. era della Chiesa militante
divino volea proprio aggiungere proprio
apostolo sentenza molti Ignem
Spir. Sanc. et [illegible] et in gli altri quelli [illegible] et cor.

Ne pare à noi [illegible] dove un
a finir il fragmento di q° istoria, dove
mancano i d'ramen grandissimamente, et ci
è una cautela leggiadra nō ch'è la q. a. ma
anno detto et apparentia di lei et suo
nō ch'aver vsato titolo, nō ch'ciamo
[illegible] Quisquenose,
Ciamaro i Cognome di Frin. G. [illegible]
[illegible]

Tanto [illegible]
[illegible]

[illegible] Il suo nome in [illegible]
[illegible]
Tanto [illegible]

Troncasi ne libri mean molta mia lingua
dagli Provenzali, et in quella era assai
[illegible] et [illegible] principale [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Sono state diuerse opinioni del q.° nome et sopra nome de questo libro alle quali par che Labbin dato speciale cagione quelle parole nel principio della 4.ª Gior. in prosa per me scritte sono: et senza Titolo come che q.° stabilisca contradica [illegible] a proprio testimonio dell'Autore. Noi lasciando le contese da parte, habbiam ritenuto quello che nel ottimo libro puntalmente si legge et dal quale essendo stato scritto dalla p.ona nel tempo, et con riscontro che già e' detti. Nó ci potauamo senza colpa partire et tale veggiamo che fu il giudicio di que del.° D. del quale Noi hora habbiam fatto, et debbe fare sempre gran capitale. Ma chi considerera attentamente, donde nadia a ferire il proposito di q.° q.° discorso, non ci vedra per auuentura quella difficulta ó contradittione che qual ch'uno si è imaginata. Perche vedra che hauer egli studiosamente fuggite non la giorca stessa. ma ogni ombra et apparenza di lei per isbigottir insieme i colpi della inuidia Et [illegible] non ci hauer posto titolo, intende del nome suo proprio ó d'altri come diremo appresso, et non di quello del libro. Il quale douendosi chiamar per qualche nome, poiche egl'era in essere: oltre che di q.° non è ripieno la sua mor libri ne lettione [illegible] è tratto che chiaro che tanto meritano alla gloria del Bocc. che si chiamasse per quella. A.B.C. che seruono ad Aristotele ó ogni cosa prima ó Decameron ó Ecaton ó altro nome. ó parimente si cognominasse principe Galeotto che Achille ó Galuano, Eridano co certi che se bene era q.° nome finto si poteua p esso sapere chi era l'autore, e' cosa da ridere poi e si poteua anche sapere anzi pur si sapeua senz'esso. Et [illegible] che egli intenda per Titolo del libro quelche pur di sopra. si conferma troppo bene con l'autorita sua med.° nel libro delle sue Genealogie. Nel quale largamente ragiona quanto fuggisse sempre l'honorarsi et come pagoneggiarsi del nome de suoi libri, et come ne lascio sempre q.° la gloria se altrimenti ne potessi accade a Dio. Imperoche ragionando che ne anche mai s'era avuto di honorarne altri ch'intitolandoli se non al

= [illegible] maestri, A mas
dire no [illegible] parola.
(A [illegible]

[illegible] per
[illegible] ma acetto dirne [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] ch [illegible] per po
tessa dar poca noia, ma al R. Vgo
di Cipri

ma

questa richiestone da quel Re anli pregatone ~~come dimostra~~
~~Lodando~~ et Prima la sua Buccolica a uno ~~povero ma~~
~~da bene et~~ uecchio amico suo ~~a~~ la quale domandatola
non la seppe negare ~~tanto~~ sempre (conforme a quel
che ~~e dice~~ qui da lieno da q.to pompe. E dunq q.to nome del
libro et il cognome ~~corrispondente alla qualita della~~
materia, et di niente giova o nuoce alla gloria e rino
tatione dell'Autore: che e quello che si ~~cerca~~ in q.to ~~discor~~
~~so~~. Anli nel Testo che fu di Mons sig.r Gaddi q.to luogo
cosi si legge, et senza titolo di mio nome adornato,
dicosi senza dubbio che trouata p auentura in mano
gine ~~sur libro~~ i p.i fe quella copia le prese p parole
dell'autore. Ma come che ella sia ~~che~~ assai ben dimostra
come insin ne primi ~~tempi~~ furon prese q.te parole et di
ciamo ne primi ~~tempi~~ ch'i qui ueri simil~~mente~~ ~~essendo~~ uidi
ni ~~a quelli eta et~~ a quei modi ~~o~~ potendo intender ~~bene~~
u ~~po~~ meglio che ~~nei~~ i ~~tempi~~ piu bassi perche ~~bisognava~~ il libro
antico bisogna che piu antico fussi stato onde ~~etta e~~ ~~stata~~
cacato. Pur bella e pur una oratione ~~ch~~ come l'uolo.
Sanza titolo. Veggo ch'i nel principio ~~nel~~ nel mezo e nel fine
ouuy'n'sona una propia ragiona. Et p.to inteso che dice o
~~n~~ finale Ma ~~auna~~ ~~con~~ come di donne
~~ch~~ ultimo ~~un~~ comuni, ne ~~fan~~ Vrania ~~titolo~~ Finale nomi hecian
si

Ma titolo richiesto nomi
pachalini e respi ce
ni i comun. Et b.n b.
Et chiuna, Phine, sonne
a chiung lo nauna lig

A persona qualunq dalmen
povera et di poco spirto

diricto una carta

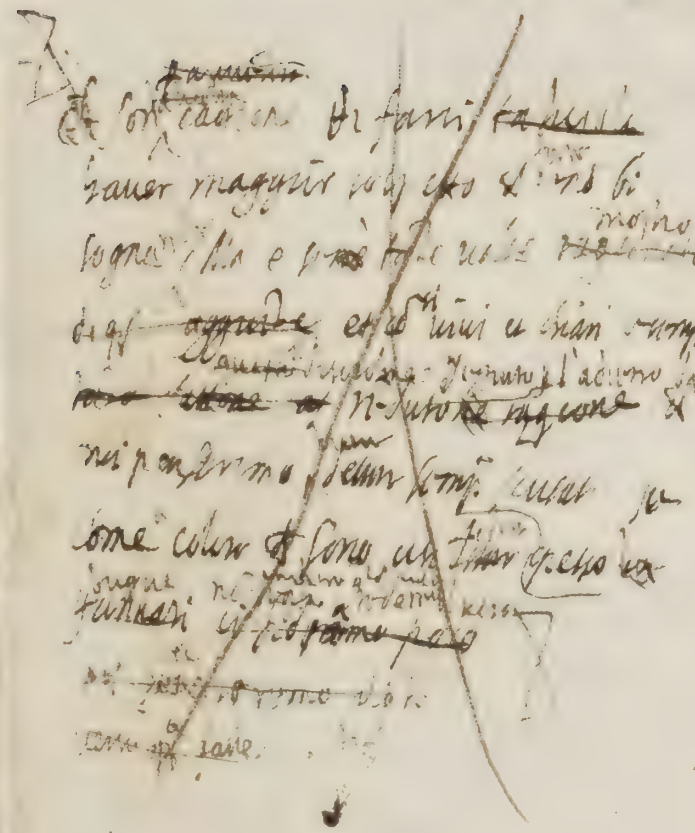
latinamente come portava quel scrivo. Ma non bene
esplica [illegible] questa parola [illegible] tam debilis
faciliter inclinatur et deprimitur ad terra sicut balea
quando pluit super eam. Nelle quali parole chente
[illegible] che esprima la propria voce de nostri
lavoratori che parlando delle biade sattute dall'acqua
et dal vento [illegible] allettate che spianano la terra
et distendono a guisa di letto, acciò che qualcuno
per un'altro significato di questa voce, non incia in passo
in più gran error

* Onde [illegible] altri di
potrebbe addurre [illegible] luogo
ci piacer metter esempio
qualche altro

[illegible] con [illegible] mondo et na
tural [illegible]

Se ben sia libero del tutto di sopra ogni opera et ogni sollecitudine
degli altri uomini sanno di sopra ogni pena. Ma
[illegible] significa
[illegible] Come [illegible] sanno in una cosa [illegible]
[illegible] di levarla [illegible] significare [illegible]
[illegible] come [illegible] sanno [illegible]
[illegible] come noi diciamo [illegible]
[illegible] sanno [illegible]
[illegible] sanno [illegible]
[illegible] sanno

221



Io uesti altri luoghi hanno (anche) più pur da dire, ſi trouano
in alcuno testo o nō cattiuo affatto o assai buono, ſi come
nell'Hormo nō si leggono come in Polisano, & anco
in Vrgamente, ſcritto a dettogli meno male che neſſuno
di nōi nel suo non sarà pur, come, in Venetia
& in Arnaldo, & assai, & o tempo saranno in coſtume caminādo di dir
la mattina giorno & di altro, & le ultime quattro
ſi hanno anzi un poco di ſi uapor di chiaro o leggiadro, & ſi
~~Lucchi gentildonna di Lettere a sua guiſa~~. Nō habbiamo
come ottima guida ſeguito molti luoghi di Vinegia altro
luogo Lombardo nō ſi ſeguitamo nō hauendo ſpeciale o di numero
nel suo originale luoghi

Battaino pone
~~a caso~~ & qui posti one pur
Hec
si trouano ge parole, sono
pene
posti lacuna, e si brutta me
agnes
scarsi & si di poca fede
Il mss nō si allontanerebbe pur
nihilo
di poco da lor proprio loro fede

219.6 Perciò se io l'amo, no intendo di giudicar proprio senso [illegible]

L'origine [illegible]

[illegible]

38

Et qui nasce un caso da ridere, et nell'ottimo no ha molti anni
passati fu vera. Et perche la natura le mani in quisto
la parola dell'huomo sempre sotto gli occhi. No debbe
et è stil vedere, et come dove si vuol pigliare la lezione del suo testo
et emendarne il cattivo. Ogni sia pazza gente et cattiva, et quanto
d'ora noi no stimiamo l'opinione et stimarete voi gli altri
vedendo simplar libri et scritti negli lezione: no gli vogliamo
et mandi cosa alcuna et ha detto che ogni pedante
come era usata messa era di lasciare il dir una parte
et è pur chiaro, perche ostinato et è ui mascalzone, et no si
possa più aggiungere honor, et certo la et carestia, et altro
altre voci, che noi diamo in qo lascio scritto più chiaro
qo nostro. Ma di ogni pensare andiamo il vero e non
honore et Verisimile in qsto luogo qsto attendere
come usati meglio altra si potre trouare (et et ha usati
in tutte le lingue la quale volendo già parlare et habbia
a supplir co la discretione) qsto sarebbe qsto sempre tale
volte dati mgli in discorso, potestime con qsto et sarebbe
et vogliono comp dello smalto no si mancano et o sper
et errori di penna. Vegga per considerino qsto! Gia pone
ouer la legge di vero bene qsto studio. Ogni uccello
et ascoltare, No hauea più, et vedranno il vagine e no
son costretti supplir co intelletto loro, uccello et ascoltare
e cosa et è scritta e simil parola et sinse
et sorge et con e vengo sicuro et certone loro ma sgonne
et leggiadro come vedranno in gli scritti nelle buone scritture
et pur siamo causa in noi qsti di vecchi di fare, e uno usanze usate
no piacciono ci piace aggiungere et no solo co la mia lingua
uno parola magnifica
uno tulio et sorella et senso come ma andiamo in qsto luogo
tulio co le parole à cosa et ci siamo o pur supporti o
magnati nel cotto vivo et la lingua mia la parte

la quale basta intessere a noi esso riconoscere ogni cosa esprimerla

Come ne trouiamo dire lo scalzo di Cesare
scrive per altra ragione, qua bisogna
dire con sanno huomini buoni o
cattivi et per qsto in Cesare aggiungere
di uno un Dio, o simile altra parola
e partire et dire qsto studio et porti alla
città, ma qsto luogo si potrebbe dire et
a Dio et esprimere come fa Cesare o
di mare qua facendo per gli ordinario
che et si è detto la cortesia qua
et si è scritto bene

113 6. & Il mio corpo si diuenisse no so &

Così hanno nelli imperfetti libri et que, Il 27. Ne accade nulla q dirne altro
Ond'io & nell'ultimo libro di mia mano ~~era~~ fatta aggiunse
un ~~DE~~ atto più.
& del mio corpo: ~~se non so se mi esser poco~~ ~~douea essere~~ ~~anuncio~~ &
& scrittori & fare mole ci è riprouato; a maniera di parlare ~~di~~ &
miracolo & ond'io sbattetti ma seppi pur le mie stesse stesso la
vita callr ~~come~~ Simile o Sofistenelli di ~~fatto~~ più.
~~come~~ In dicembre & le sue diuenute
l'alma colà sia ora. & in ~~fatto~~ & nella diuina Commedia
trouai, cagioni ne abbiamo per & di cui sia diuenuta assai
Nulla finì nella sua vicina, tutti questi luoghi sono stati
parlare alluso mi pare & dis. con ~~Giovanni~~ Gianni ~~Gianni~~ & vita Scrisse
testo ma & co mal giudizio, credendo ~~che~~ ~~non~~ ~~si~~ ~~a~~ introso: mescolando
~~gli~~ originali; dalle copie. In Adolfo con la legge q! luogo del poema
~~trovate~~ nell'ultimo come la novella di parmigiana & za mostrato ~~essere~~ il suo
Alessandro diuenuto, & ~~nel~~ ~~nel~~ ~~nel~~

33. B. Al quale nuoue cose si uolgeano per lo petto del uecchio Alessandro.

A questo modo ~~leggono comunemente~~ hanno quasi tutti i Testi, e que del 27. co quali habbiam giudicato bene ~~concorrere~~ accordarci ancor noi. Nondimeno uogliamo che il Lettor sappia che nell Ottimo lib.o si legge Volgono. la quale nō è lettione da dispregiare affatto. Perche si troueria ~~osseruato~~ questo ~~alcuna uolta~~ da buoni Scrittori che in raccontando cosa passata si ~~uariauano~~ dal tempo presente. Nelle nasce che si trasportono coll imaginatione al tempo che quella cosa si face, et si parla da quello quando la scriuono Et cosi ne parlano come se fussin presenti et in sul fatto, Cosa che par che habbia una cotal maggiore efficacia et uiuezza a dimostrare la cosa come si faccia, et non come si raccontassi. Cosi poco disotto hanno i migliori et Ee dormiti. Dono gli altri tutti Dormitanti. Nelle ~~habbiamo seguitato~~. Et generalmente in questa parte del tempo et in quella del luogo non è punto scrupulosa, ne fastidiosa la lingua nostra, anzi ~~tutto~~ il giorno alcuna si ~~stanca~~ di legarla, et direm cosi, impastoiarla stranamente, ~~Et~~ trouerrassi spesso che dal luogo presente, o che sia dalla parte tua, da quello che sia lontano et inuerso con cui tu ragioni, non ci fanno gran fatto differentia, o nell uno, o nell altro modo, ed si richiede: ~~Et inuero anche al senso non ripugna molto~~. Exempio può essere in questo medesimo luogo L opera sta per cosi, et tu puoi se tu uogli quiui stare il meglio del mondo, che sta bene; ma l'ottimo ha qui stare il meglio del mondo; Che tanto è a dire in questo luogo, di che io ti parlo, che pure stanza bene. Ma noi seguitando la comune et il to 27. per non parer di uoler troppo rinouare ogni cosa. Cosi ne due Senesi delle uogli alcuni testi hanno Et seruacel drento, come il 27. et il Buono - altri come l'Ottimo Et seruael drento; che ~~con~~ diuerse cosi de ragioni ~~sta bene~~ et tal ~~tuo~~. Et in queste tali locutioni il meglio pare accostarsi a migliori ~~et~~ da due o si ha da trouare una sola, a quella

181. Una sera mostrandosi il piu ebbro huomo et nel parlare et ne modi et c.
Questo luogo cosi l'habbiamo lasciato come nel 77. si legge, saluo che douea
disotto dice. Il mise prestamente al letto, habbiam uoluto, che l'ultima parola
si ueni, che in nessuno de buon testi non è, et non pare necessaria. E come ha il 77. cosi
hanno i due principali. Et quantunq; e paia un po duretto, poi che migliori
han cosi, noi non sapremo mai lasciar loro per andar dietro à peggiori?
Il Manelli ui hebbe anche egli difficulta, et noto di rispetto à quel Mostra
dosi, sarebbe meglio, Si Mostro. Gli altri libri conuengono con lui se ben
che il luogo di sotto so, et lo uanno medicando con aggiugner parole, et
dicono. Tornò à casa mostrandosi et c. Et quanto all'essere un poco il par-
lar rotto, et in proposito forse con mancamento, potrebbe essere, che cena delle altre di
questo mancamento fosse e V.g. nella nouella di Giotto: Che molti secon
sotto gli errori d'alcuni. che piu à dilettar gli occhi degli ignoranti, che
à compiacere all'intelletto de sani d'pigneado era stata sepolta et c.
Ove è posto in margine A queste parole, Non ti intendo; che inuero
non ben si uede, done quel Di pigneado si riferisca, o come cui stia.
Ma forse questo luogo, che habbiamo framano di Tofano, che nelli
stampati è mal puntato è piu presto gran latino, come lo chiama il
Manuel, altroue, s'appicca insieme infin disotto, Come la Donna
non ui sentì cosi si leuò. Ma comunq; sia il Lettor uede le difficulta
che ci sono

Uolendo di questo, se cosi fosse, far proua; senza hauere il di
beuuto, Una sera mostrandosi il piu ebbro huomo et nel parlare et ne
modi; che fusse ma (il che la Donna essendo per sè inanzi che piu
bere li bisognasse à ber dormire, il mise prestamente, et fattosi
secondo ch'alcuna uolta era usata di fare uscita di casa alla casa
del suo amante, se ne andò et quini fin alla mezza notte dimorò)
Tofano come la Donna nó ui sentì, cosi si leuò et c.

1550

Bastido

L'esser mal più tolto ℔ ~~che lui~~ potrebbe più credere à ~~più~~ meno intendi-
che ~~la~~ LVI fussi gli preso dal B. ~~con l'opportuno leggi absoni~~
et egli; et come dicono di che parlano sulla prima dia ℔ Caso
et ~~condenda~~ sacer ℔ vi coperta dell'error loro si trove-
rebbono in giudi. per che ℔ lui fece, o lui disse ℔ dicono leggi il cum
detto et ci torni à memoria se vi ℔ luogo si può intendere
ne altrove. Habbiamo mai trovato, ~~così infatti~~; et in Gio:
Vill. come negli stampati si leggeva qualche volta, Lui, et
egli nel buon testo a mano si legge correttamente et bene,
come nel ℣ Lib. ove nelle stampe si legge Consecro re
il detto Luis. et lui gli promise. ~~nel~~ buon testo ha meno
promisi, ~~che la stampa dice gli promise~~. et nel buon
Trattato a Casa Piero della Bella loro Cap^no, et lui li
ci et li mandò ℣ fratello, ~~che per nel medesimo~~ e. et egli
li disse, et nel primo Messa in ordine di giudicia gli
lui regnava. ~~Lui~~. Fu egli regnava. et nel ℣ pa-
gnodoli cc. M. ℔ dove l'anno come lui li fossi, et pare
e nella ℣ quinto come lui si mettessi ~~come non~~ luogo di ~~Piero~~ Piero Soderini
come egli et habbiamo ~~dato~~ molti tali esempi et più ne potremo
dire, acciò si ~~conosca~~ sappia, et ciò è ~~mal~~ ocorso una volta sola
~~in~~ ℣ in quel libro, che che sempre è stato grande da chi
~~non~~ si è poco uso di ℔ lingua. Quel luogo ancora
del Conestabile di Dax, Duca se esso Adamo fu nobili, tutti
siamo nobili, et se lui fu vili, tutti siamo vili. Ne te-
sti à mano secondi di nostra, ma se è fu vili, et ciò se lui.
Onde nò crediamo che l'autorità di ℔ costui ~~troppo disparsi~~
~~posta~~ in alcuno nò si si avvera di nuovo bastatti à
in Cesare di così coraggio et savio. Come poi sia
detto, et chi che ragione da ℔ suo, quello et egli si come lui
fussi meritato. et, che ne ~~non~~ tutti credato lui. et ~~la~~
trovato lui è mal detto, et Andrea di Piero Vettori
Concio-
sia cosa, che ℣ 2° modo si legga ~~così spesso~~ in Gio. Vill.
et altri scrittori di ~~quella~~ che Chi ciò si può credere errori di
scrittura, ~~che~~ già li è medesimo, che ℣ già ciò è da dire
ciò si trova; et finalmente in che modo et ℔ Lui.
et Lui. sia usato ℔ si possa usare come ℔ Caso, e materia

Et tante volte si trova in G. V. e in
altri per [illegible]

Et tante volte viene, et lui tornato con
victoria à Roma, et stato lui in Pavia
et trovato lui la città guasta, et
altri perdette come ℔ unite ~~unite~~
et fu riconciliato et fu trovato lui
morto et lui elesse pap. et lui
avvenuto in giustizia, come altri
anco. Vedi il Vive B. et stato lui et ℔

42.

che unol più agio, e migliori occasioni, e non è sì di cose
gravi annotazioni, come ci sono di molte cose da dire, e
molte da rispondere, e molte più da considerare. Perciocchè
do onde mosse il ragionamento i Artisti antichi con essere poco
diligenti nel parlare e distinguere la loro scrittura, fanno
dubbio agli stessi Autori molte cagioni d'errare, ed errori
non pochi, massimamente [illegible] il luogo è dubbioso, e così pos-
sibile agiu due sensi, come è, che negli stessi parlari tutti
della medesima, cioè mal distinti, che negli scritti non si mettono in
colori et non fanno professione di grande diligenza. Scrivendo
Lingua, come nel nostro, che, se mi tornasse, cioè a dirlo più
nettamente, che egli mi tornasse, come anche in Gio: Vill. nel
X. Lo mandò in prigione a Ravenna, e fecelui morire
di marzio di fame. [illegible] e fece l'uno morire;
Come il Cappellano amerebbero alcuni, che così si leg-
gesse quel luogo, Nel quale tutti i Cittadini grandi
e speciale d'ogni ordine Lucano e l'uno menarono, altro
. E una è non dia, e non per martiri martire Fabbrini è
seguito e Lui menarono. e così in certi non si pos-
dire gli antichi poter saper più quello [illegible] la lezione,
[illegible] consiste nel distinguere e nel pratica, del
de gli Scrittori poca scienza o poca cura

Un q. o altro simile luogo

S. Tipe Scritto

Credetti uoi che egli mi mancassi
quelli parole mi sono nel ottimo testo, ilquale
stato dauuri molto lodato, et che eccelo pria hauer fatto con
molta ragione, nó uoremo però che altro ne
et uoi a mutare di medicar la qualità della con-
dizione humana, laquale rare uolte
a buono effetto, che mi sia meritato di quella perfettione:
Ma uoi lo chiamiamo ottimo. et nó come pensano,
mi perche essa sia esenti dagli errori, ma
a agli altri et in molti pochi. Ma fra quali
se è forse degna notabili, che scorrendo gli occhi
allo scrittore, come tal uolta si cade, gli uenne
lasciato, gli dimo parola e gli due, et tal uolta
un uerso intero. Et gli non douemo hauer piu degno
di biasimo, et di compassione nella penna dello scrit-
tore, poi che l'originale detto il proprio autori, nó
è certo gli parole, et come di uedrà, piu d'una uolta
Però non si marauigli il discreto lettori, se qual-
che uolta uedrà di rado ci siam partiti dalla
autorità sua, et se uedendo et difficil mala
dun testo solo si possa trarre buon libro affatto.
Ci siamo anchor qualche uolta serruiti di quelli
altri, nelle habbiamo giudicato seruire si potuto
et saputo trarne quelle considerationi, et certi
fatti, che ci possino assicurar del
uero. Hora le parole di Lopa.

et di tutto gli nó si siamo mutati
dauno interamente di giudicio nie
di essi anzi ne habbiamo tratto
quanto ne pare al lettore. Et
si nó si uarra lui. Et nó habbiamo
uoluto altresi à parte alla di lettori
di comunicandogli quel tutto gli
si troua nelli archivi acciò possa
ualersene ingegno di darne
anch egli giudicio suo.
43

, nó solo dellaghi ou nó siam
le ragioni et cagioni che mi ci hanno pro-

la quale medr di lei il padre teneva in parole
e ricasca parola parola, ove [illegible] altre parole
[illegible] Anzi ci pare poco accurata nel parlare, e diciamo un
[illegible] che [illegible] in molti luoghi a mano a mano nelli stampati
[illegible] parola La [illegible], meglio [illegible] altro,
la medre di lei il padre teneva in parole. Ma ci non [illegible] è vera
la terza maniera per replicare che per [illegible] dispiace
è la Donna, che [illegible] a [illegible] dico migliorissimo è
da quali mai volessi [illegible] parliamo [illegible]
quel [illegible] sacro scritto: Nelson: Ci [illegible] mai [illegible]
[illegible] a' più antichissimi scritti esce di mano [illegible]
[illegible] e così; [illegible] a [illegible] [illegible]
[illegible] dà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
espressa di grado e riceputa. [illegible]
il Lettore [illegible] ancor che così [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] la Donna [illegible]
[illegible] il marito dal capo [illegible]
[illegible] parole, già [illegible] parlo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Com io udì dire un'altra mera, [illegible]

200 . 2 . 18

200
100
10
30
5

243

974 — 36
938
74 — 2.18
1548
387
193.6
18.2
2.4.8.12
320
90

38.14
116.2

Parrebbe di ne di così fatte dubbio alla
mente ne' principali [illegible] il 27 e gli altri hanno così fatti: et
uno è di l'uno e l'altro [illegible] ma [illegible] pur
di così [illegible] da ciascuno [illegible] la sia tinto [illegible] Ho anch'io [illegible] per
cosa [illegible] molto verisimile: [illegible] ne [illegible] sia vicini a
mia età, di a gli miei: [illegible] dato un gli fino accompagnati dalla ragione
[illegible] con leggiadria come [illegible] la cosa [illegible]
Benedetto dir dotto [illegible] molto la invidia [illegible] Italiani porti comune [illegible]
bruttezza. Percioch'io dico cose [illegible] invidia [illegible] magagnamo [illegible]
assai. Il modo di [illegible] bello [illegible] bisognerebbe intendersi [illegible] [illegible]
[illegible] si dica invidia [illegible] [illegible] il suo proprio [illegible]
autori [illegible] Dicolo [illegible] [illegible] Bernardum [illegible] [illegible]
dire ma molto [illegible] cortesia: [illegible] [illegible] uno [illegible]
credere [illegible]

Intorno [illegible] detto [illegible] Fatte [illegible]
detto secondo l'uso comune di [illegible] [illegible] Fatte [illegible]
come è [illegible] [illegible] Ma [illegible] altro [illegible] più [illegible] [illegible]
pure [illegible] ALE [illegible] [illegible] [illegible] così fatta mi [illegible] modo [illegible]
[illegible] modello [illegible] Così fatto come [illegible] Mio padre [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] come [illegible]

[illegible] come si dice più [illegible]

[illegible] Et gl'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

70

(71)

Dopo, siamo li come

Spezie

Grad

Capitolo 72

Ma p̄ no occupar a cuochi ch̄ mi ritrouo di minutarmi auuertirne
i ch̄me ch̄ederande ch̄ modi in scriuer atte a ricreatia; el quale
uoi ui troueranno scritte diuersamente, credo el anche diuersamente
ui prouerai alcuno el suo lingua mia et ch̄ anchora
più apparisca bene el no sfuggi uno certo parlare
bene in fra di loro, el no usano una cosa di cucina l'altra
altra et altrimenti cosa manifesta
el no comune onde ne uedete. Per la
onde si truoua scritto et uso ch̄ el
Boccaccio el adoperano a minuti p̄ parole
nominato da lui
o si ne usi in
ancora
Cicero
ma
ch̄ ne
per dichiarar. diciamo che ch̄ ne
l'una et l'altra forma. ch̄ anchora
à mano. Nō
ch̄ si dicano di Buscaia
ch̄ ne medesmi
Ci
Per uno comune ch̄ ragione a
Mo
ch̄ tutto pe solamente a cha
el Notaio mi Guido
mi
Per
Vocabolo a
ma et F. Giuseppe mi
ch̄ si annoueri
ma
Questa donna in pollo
e paroni dichi no saccia
et rimain nella chiesa
alla prouē
mi
ch̄ ne
quel
nella
Et
come anchora
(tempo di Sera) nella
mi
ch̄ ne

Volete un giuoco

quale non si usi fra di giudicio mio, a voi come la cosa sia
et a chi attenga ne hebbi uecchi et hanno impatienza di accomodarsi
troppo a piu uolere. Siamo sforzanno andare adi
uolere stancare il po piu uolentieri, et uoi siate non li uogliate
ma ci da sapere piu di da uoi.

O uer scrittori

Resta hora quanto attiene alla correttione del testo per cagione della lingua se in parte alcuna si gli puo fare provisionato in questi tempi, et ricompensar il danno che per questa altra via si gli è fatto, nella quale ce ne siamo con assai studio grande affaticati. Hor che quanto habbiamo acquistato vogliamo che sia il giuditio d'altri: a che ci siamo affaticati? Lo possiamo sicuramente et liberamente predicar noi, et dire che non è stata fatica per grande che fussa di cercare et di riscontrare i testi che da noi sia stata risparmiata, ne diligentia di cercare et leggere scrittori et scritture di que' tempi, che da noi sia stata lasciata in dietro. Il che tutto vogliamo sia noto à discreti lettori, et à quelli specialmente che hanno qualche uolta hauuto à maneggiar libri mal menati, come era questo troppo più che per alcuna altra non si crederebbe et che noi non vorremo. Resta quando haurem sodisfatto à questi tali, ci parra veramente hauer presa la buona via. Ma hala mai maraviglia ad alcuno, che il libro fusse così mal menato come diciamo; che forse è anche più che noi non diciamo et che non si crederebbe facilmente. Et di questo ne vogliamo anche assegnare la ragione, che giovera molto a trouare il rimedio, come nella medicina il saper la cagione della infermità.

La prima, la prima cagione quella che è comune di tutti gli altri, la conditione delle cose humane: la qual porta seco naturalmente, che copiandosi un libro sempre si lascia o si scambia, o si guasta qualche cosa: ne mai si tramutano questi uetri, et non sene rompa qualcuno. Et questo si uede nelli scrittori latini et delle altre lingue, de quali sono ale: per i trauasamenti di molti et molti anni tanto degenerati da prima, et tanto mutati che a pena si riconoscono. Ma questa è comune et ben intesa et ben conosciuta dalla maggior parte. Come ancora quest'altra, del troppo ardire di alcuni, che sanno poco et presumono assai, che in ogni tempo et in ogni sorte di scrittori, come s'auuengono à cosa, o non intesa da loro, o che credono poterla migliorare senza rispetto alcuno ui mettono le mani; et seco hussi che ne nostri tempi persone d'ingegno, di giudicio

agit pesle
et di dottrina eccellenti si son parati innanzi all'Insolèria
et ignorantia insieme di questo cotal persone, et come
à comune incendio hanno col mostr apinte l'ignor-
rantia, et col mostrar la penta gli errori, tagliata la via
alla violenta di questa fiama et cosi fermato il
numero, era pericolo che in brieue non ci rimanesse
piu uestigio ne orma di que' che lasciarono scritto
que tanto celebrati autori.
Ma questa proposta ha hauuto una propia et special
ragione, che non auuiene agli Scrittor latini: quali
per lo piu furono scritti da persone che poco o non
punto intendeuano di quella lingua. Onde non
poteuano mettere parole di loro; et sebene cercauano
in copiar quelle, o non lo faceuano cosi appunto,
et ui trametteuano, o ne leuauano qualche lettera
o, sillaba, ui rimaneua pero tanti uestigii et tante
reliquie delle primi uocabuli, che come in casa
rouinata da terremoti ui rimaneuan le forme de
muri principali, et tanti aiuti, che con un po d'inda-
stria i piu intendenti facilmente han potuto rimetter
insieme la prima forma. In questo nostro non è
auuenuto cosi: ma scriuendosi in questa lingua, che
tanto o, quanto si crede sapere ognuno, non hanno
hauuto rispetto quando è uenuto lor bene metter altre
uoci senza lasciar uestigio alcuno delle primiere.
Et molti non credendo che gli importi dir una cosa
piu con una parola, o in un modo che in un altro,
pur che ui rimanga quel senso, o un appresso, et come
se fussino quelle pietre di Safandrino, che a cui ba-
stana di saper la uirtu senza curarsi del nome non
han fatto un caso al mondo di esporre il concetto
dell'Autore con le parole loro: Et di tali ci sono stati
che quello che l'Autore haueua esposto in otto o dieci
uersi, l'hanno a mala pena lasciato in tre o quattro
Et questo specialmente è stato uitio de tempi piu
bassi, che abbattendosi a qualche uocabulo un
poco antico (come ne son pur alcuni in questo
Autore, che adopero la lingua et le uoci, che corri-
uano al tempo suo comunemente, sebene con

ingegno et arte speciale / costoro subbito et senza
rispetto alcuno l'hanno mutate, con questa fanta-
sia crediamo noi, che hauendo à seruire agli huo-
mini di questa età, non occorresse tener conto delle
cose di quell'altra; Et in somma in questo scritto e
han tenuto più conto delle fauole et della piace-
uolezza, che dello stile et delle parole. Fatta
Hor ueduta la cagione del disordine, non è molto
difficile la ragion della medicina, ne à noi sotto il
giuditio di tanti Valent'huomini, che innanzi hanno
aperto la strada al uero modo del rassettare i libri,
bisogna faticarsi molto in ritrouare il modo et la uia
Che è fuggire quelle cose, onde è uenuto il male et
pigliar quei libri, che son più lontani da questo
uitio, et manco maneggiati, o, da quei primi trotto
sani, o, da quest'altri poco considerati. Ma la dif-
cultà dopo tante rouine d'aque, et di fuoco
che in diuersi tempi ci hanno priuati d'grandissi-
mo numero di libri, trouare aiuti, che possino fa re
questo buono effetto, et condurci al cognosciuto et
desiderato fine. Perche di molti et molti testi, che
per auuentura si trouerebbono, pochi ceri ha degni
anchi da uero, et i moderni sottosopra si trouano
tutti macchiati chi più et chi meno d'alcun di
questi difetti; et con tutto questo non ci siamo
disperati, et pur habbiam'trouato qualche aiuto
da poterne sperare frutto più che mediocre. Fra
quali il primo, et si può dir'unico, è stato un
testo del Gran Duca Cosimo già de buona memoria
et per caso perdutosi fu per l'industria dell'Ecc.te
mio fisico m.r Baccio Baldini ritrouato et tornato
al p.o Padrone, cioè al rifugio et al sicuro porto
in ogni tempo di tutte le scientie et buone lettere
et messo in quella famosissima Libreria, ciò
stato liberissimamente concesso. etc.
Questo habbiam noi trouato più fedele, più sicuro,
et da lui solo di uero habbiam cauato più utilità
che di tutto quanto il resto insieme: Et questo
chiamiamo l'Ottimo, et il Migliore di tutti
et è stato la nostra guida et tramontana per

coſi dubbioso et faſtidioso camino. Perche di lui
ci conuerra a parte a parte et spesso ragionare
di sotto, a ſuo luogo di dirne qui altro; ſalvo che
egli fu finito di ſcriuere l'anno 1384 cioè no-
uecento ottanta quattro doppo la morte dell'autore. et da persona come
io conoſco molti segni intendere et accerto ne fu
Franco di Amanato Nannelli. Nobile cittadino
Fiorentino et ſtato più volte et per lungo tempo
ordinario Regio dell'autore del quale in suoi scritti
a piede si ſottoſcriſſe in alcuni luoghi egli hauendo
alcune cagioni già parute o per aggiungere o leuare
Questo non molto dopo molta mora
et ſpecialmente ne l'ultimo capo. Negli ultimi
anni et egli non hebbe altrimenti il lettore libera
no in cio dall'vſo di molti et di questo le carte non
mancano di cotali cancellature et aggiunte
et come ſenza alcuni ordine così le
cose e ueſtigi loro. Ma ſi può ne è biſogno qui
hora altre ſimili ricercare ancora ricorſi
ritrouarsi sopra: Dico questo bastiamo hauere
piccolo aiuto: et ſenza quello almeno non cosi ſtarebbe
et aggiogo alle lettere Apoſtoliche. Io; la Dio ringra-
ne primi tempi di questa maniera di ſtudiare hebbi
uſo et ſono già passati cento anni. Non è libro
nelle molto certo o di lingua ſtraniera ſtampato
di in que principij come non ſono mai ſtate le co-
principij poco ne ſperauano: Ma poi ſi ſono
ſtato ſu cauato da buon teſto: et ne luoghi mancanti
gli hanno ne hauuta coſtumo et pur quello nella diſcor-
da: Il meglio di tutto è che mostrandolo a
il meglio capo no ci conſentirebbe un Testimonio

pin: anzi dicendo fondo: si fanno capaci dal medesimo
sanchez allegan. 1. opere non dicendole. Foglio 8 ar. 1. ma
fatto cauta stimano assai è stimabile quelluogo dove il
Manzello ha mancato dall'originale f. 93 tr. 1. ma 93 tr.
Lettore: di cui due sono nell'originale e la manifesta
inditio, si è supposto da loro tra sono e sono
e no dall'ordine o opinione di alcuno di quelli trasmissario: et
ff no pare a noi et aggiunga oltre bocca e siamo stimo
bene è migliore e più chiaro di molti altri, ma si dispone
Mo Graziano et Lope, et giudice una precauzione
ne e tempo buono a un modo. Dopo questo Meir già fat-
to a questo cosa o siamo stimo il meglio pare a noi Vale
et dicono essere ma pace dove fece. e
et Lettore. Giovanni, stimo bene di canna
bisogno et in molte cose pare da lodare
o et suo capriccio ramo, o trovandolo spedito da esso, Viene
alcuni buoni in accomodo più all'uso moderno et alli Ma-
Greci. ergo chiamiamo noi $\frac{1}{3}$. Nel quarto Nuovo habbiamo
hanno nel nostro stato. ogni si legge ogni giorno di cose
differenti, nuovo ancio pare bene alcuni limi
risi conoscono o scabrose facilitano o levare o polire et capire
i copiatori et spetto siamo pari parte volere stima
interpetri de magni, et dare gli strumenti come ci trova-
vano. in gli hanno cosa alcuna occorrono notabile et no-
stra particolarmente a luoghi et allungar et pare vera
mente et dove segni a allegar luoghi et parlare molto
et siamo noi di pare necessario stimo di una sola
et si dice stimo stimo di mano Mr. Giovanni Cadi

Se io come ex professo scrivo
et voglio che mi vadi ascritto
tra quali

si ne modi e ne le cose
mi et giovano ma
ecco ranno e facilitano

Sopra et spetto quanto imitato et scritto
Augustino Eubio di Seneca et Tullio nel Boc
et vanno ne si stimo ci siamo. non
pare

50

Sia et no lasca stimo allungando et di, et come si accinge stimo
Nel resto si pigia attentio. molto dubbio ogni cosa no a molto dimpare et cosa et pare et pare

Persona molto Cono/scuta et Lenuto ne nri tempi molto gra/ta et uerhoso. Questo nō habbiamo uedutto noi: ma sa gra. cōsa/ su M. Mattio Franzesi come noi crediamo p[er]fettissimo e de notate/ altri Varietà, si tutte: e di fare affermare nōn uedēdo ma ben. e de crede/ et le gia importate ui furno tutte: Di/gle particularmēte/ ripiene da noi tradutte. Et ui erano Frameti di molte cose,/ come di Stoma et anch egli hauēte uoluto redurle/ [illegible] i cattellini interna padrona a par[illegible] come/ l'altra animale, nō ritiene oui il ragionare e ce/ pero noi n'habbiamo uoluto quattro o cinque poco auuer/ tendo hauuto, e poco capriccio giudichiamo [illegible] pe/ [illegible] ci par ingrato p[er] tempo in Ragionarne. Et gionta/ to questo [illegible] giudichiamo fermo et si come nata [illegible]/ le nō dirizzare il regolo nō essere giō di S. Ioanni/ 1527 da Mon notis Giouani [illegible] da Bri. un e/ sibaldo accompagnata da giudicio et branca, in/ stampato. Hā le in uero e [illegible] più da quel cadel huo/ mini da infiniti e gli uantiāno aēi ad udem. l'hon/ proprio et come p[er] Italiano gli piaque [illegible] ripieni di molti et noi ci Franciesi et [illegible] Lesto un Castro stracciato e gio ripieno di pum et/ turpi et cesquisi [illegible] Et [illegible] uno il giudicio obligo: et nō li potemo mai tutto Lodare et basi/ Et ad tutto questo speriamo et andr l'opera nra nō sara/ in tutto giudicata [illegible]: [illegible] nō [illegible] et a molti piacera/ et lo par guari potem offendere, et nō uolleri q. mio o li/ uidor molto Lauri et gli l'opera [illegible] poco manca ti stimiamo/ et quado habbiamo potuto ritrarre [illegible]

Fuor de le cō/ sigue a lib. 2

e fan fronda de/ uarone.

Vn altro chiamato R. et fa di/ chia

ogni uolta ne habbiamo/ trouato diuersita in q.° libri scritti, nō [illegible]/ [illegible] q.° autori, et di più molte/ pu e corsa et [illegible] Franzesi re/ [illegible] Marcello

di me Giouanne[illegible] Marcello [illegible] [illegible] [illegible]

Dicono anchor Et ch'ellor cosa

Molti et Molti altri lessi sappiamo
Et cosi Hellevio: ma qui no fa
forse la Et vuole molti ma buoni

Et mostrava sempre la meliglior
et il buo giudicio l'ov

speriamo faciamole ì scrarghi, e sarite, gli accrame Si re-
sono giue negari Catone da noi allegati come maestri. Il bello e
elegante stile e come artificioso e pieno dottrina o nome: ma si
come pure gli Si un gli pure e netto, e colo parlare e ornato
di suave e natio parlare. e regolatamente. Dice habbiamo
preso di fondamento la venuta e fondamento fonicha Si Grando
Dalche e nei latini scrittori e chiamato da chi cose di-
ri dire. Così e imolan e la longa. ec. Cose e facendo
nel suo oratori la sua dire a Nonio. Il corpo e grauem
e in Antichissimo. E e nel potremo troppo parlamente
adornare dopo ragionando nel pare vivere sua, detto pen-
sare parlarono vive e sua ancora — a. a. cose.
eleggente e parlare spesso in mano de cio pure nomina-
tioni i molte scritture autori sonetti e esaminare con
Se Dedurro pur nedum mpone nell autori. Dice nei, Si no-
stamo io me tornarla Alla Eloquentia egli ane, ma conuerriamo pure
di varie e onde a certi propri e naturali modi di parla-
dolce trasportare ramino capace. e hanno i poeti e
rare, a certen spesso a, cano nouili. Si. Cinare assi
pero temp a essi Antichi e fedeli. Si ritrouamo parole in
uoui e naturamo nel poco chimetto Dio. Si Gal Dialetti
di Cinno 1353 Cerano Si trattato Alla Semitica lanno, et essi
medesimo lo traslato mudgare e prendere locospeti. Cose. Cale
e accomodandoci alla capacita Si piu semplici di essi pregiatta
essa tanta lo uario, Si e giuge e leggere a pur du-
e studio ogni elegatia e ornamenti di Cheri cui Agun-

(e pagina ai rimaro
Degna uso de hauta grauità di
e amena Si rotella degli
pi Si nouelle: di quindi

Cosa uolere la capitale parte
e nè le lasciar uedere pur tractarmi
uno ne a ogni

se uolere era ch mette danne Cicerone
do inglese Si cagion di celebrare e proprie pure
pure piu nuoua di parte propria
adeuntem familiari.

pre dopo lui Matteo fratello: ma
alle uerace pure piu antico
Oriui et ne ami li hanno
a credere, ne pregiare pe con sua
augusta pesa ed gito pur nelle
uno elegante scherzare di Gra
pelon, nane e uarie pure
pur ogni cosa di cara Si

Ma oltre di la cosa nuova
potrebbe dubitare una
ne la sua spezie
ex [illegible] subita natura [illegible] ordine.

Ma q̃sta parte con grande ex cose importante
nõ e pure con breve discorso expedita
bisogna anche a questa come cose [illegible] fachamo le conclusioni

Ex la cosa
[illegible] ricercar di persone
Ma particularmente ci piacque attendere
massime nisciuna dell'antiche: i parue
indirizzi ex quelle: nel solo p̃t della quale
come anco q̃l di Italia ne fu studiosissimo ex

Ch'i bella familiare, di special affezione
[illegible] bui compose
[illegible] ex sonetti imbrocca
una risposta [illegible] come
ex spezie no usare guari
ne honesta accetto et grata
dal luogo uno, le

spatio in mezzo. et q̃ uera amorte ci puo dire contento
di Bocc.o: et di scrivere nel medesimo tempo di q̃l q̃
novelle.

Visse adunq; ne medesimi tempi che Bocc.o Franco di Bernia, giovane famiglia nobile
ex Gentildonna [illegible] nel medesimi tempi [illegible]
ex fu adoperato assai nella Rep. ex quindo mano alle turchesche
passatempo, scrisse [illegible] Bocc. in libro di 300
novelle. ex più presto lunghe ex cavi [illegible] q̃l maggior parte
o di [illegible] altre
[illegible] piene molte [illegible] già [illegible] graziose
[illegible] ex [illegible]. Degli [illegible] de [illegible]
one, ripetono mettere di quelle di Bocc. [illegible], non sono
non altri ex degni motti di lui degni ex nui pochi ex,
et q̃ anni [illegible] sono [illegible] ex potranno essere di altri
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
di sospetto [illegible]
è in uso ex appresso in Roma messe ex q̃le spes
sierotte ex [illegible] ne lo scrivere si pone con mano, con
usanza nui altri nui si potrebbe imitare. Da antica
nobiltà [illegible] ex costumi [illegible] degni di q̃la
ma q̃l nui fu al Boccaccio bisogno, ed q̃lla che e piu
lo tenne di parentela, nel mese [illegible]

Non vuol andar à rintracciare ~~et sopra nobis fatto~~
~~sia cantate et a note cosi à [illegible]~~
~~abri~~ Un comentator ~~[illegible]~~ di S. Ch. [illegible] nel suo Breviario
andava à [illegible] Cantano alcuni di [illegible] Innocentio
in fronte et come è di altri così anco in Bononia
di [illegible] a [illegible] cavare da [illegible]
[illegible] Ma [illegible] [illegible] lunghi e stanse alcuni
[illegible] alcuni et [illegible] più sotto
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

Romanizata Svizzera — ecq

ecco manco anche oggi un q[uest]o
grande peste di lettere di 48. Questo è molto compiuto
et fin a lumi d'oratione [illegible] vagliendosi pienamente
raccontare i casi occorsi, perla stampa alcuna — et tirata
talmente à [illegible] che [illegible]. — et copia di valorosa
Gamma 3 et [illegible] unica, scritta l'anno 1396. et
da persona come [illegible] Vn libretto [illegible] ci dette alle mani hieri [illegible]
di giorno, scritta [illegible] di notabile [illegible]
ne tempi d'hoggi — ha da 60 a [illegible]
morte d'huomini, che [illegible]
et [illegible] Cronichetta di Morelli.

Ostaneo [illegible] di [illegible]
Cardinale Cavalieri et morti [illegible] di [illegible]
[illegible] et [illegible] et altrove imbiadc [illegible]
[illegible] et dove [illegible]
dove [illegible] et fatto Cavaliere, la cui lingua e [illegible]
dopo il Bcc. [illegible] giudicio la migliore et più netta e
pura ma [illegible] in lui è [illegible] poco [illegible] e di [illegible] è da [illegible]
poch[o] d'arte et di carne [illegible]

Cui si [illegible] [illegible] assai di questi libri [illegible]
famigliari et le lettere [illegible] all'altro [illegible]
forse [illegible], et da nessuna altra scrittura et [illegible]
et cavarne [illegible] d'Giovanardo

Ma questa intera bisogna leggerla
ed distinzione pt.

Alcuni : impedire [illegible] degli scrittori (tradotti, da qualche
d'altro ci dichiarano di alcuni
non) di fatto [illegible] in
tutto ci dovrà riguardo ci
considerazione nella generalmente a
dilettare leggerli, o di sua propria
ricreazione, e maggior di ci
sono appresso specialmente ci
dovrà ci da altri e pe altra
occasione, da (di sopra) -
nel scrittori fuori di luogo
sua

Di poesia dice [illegible] [illegible] [illegible] luce
della lingua. D. et per. [illegible] [illegible] [illegible]
pure, [illegible] e pure no [illegible] [illegible] della lor a quella
della Mons. Bembo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Bembino [illegible] lodato da' Bocc. mi [illegible]
ma della materia [illegible] della lingua: [illegible] [illegible]
studij e occupato volume alle leggi [illegible] [illegible]
no e così nato come [illegible] e no dimeno [illegible] tutta la bocca
degl'[illegible]colo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
no [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
come in una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
si vuole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Bembi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
da no [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

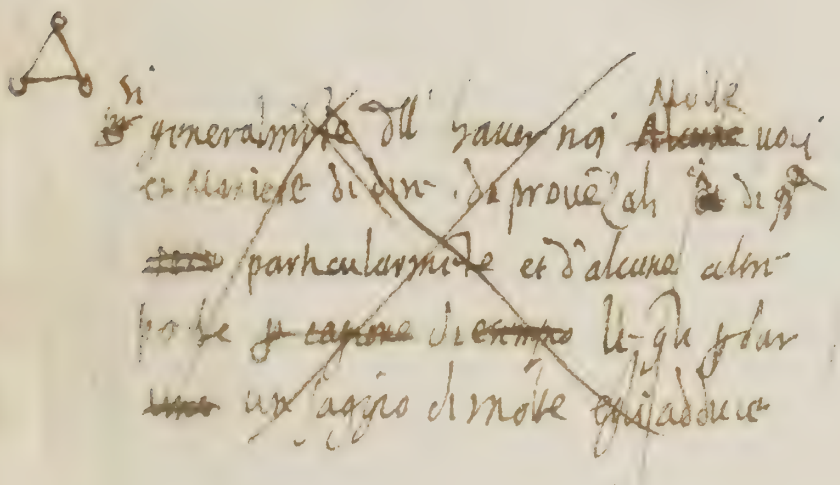
55

Marcho Polo [illegible] et le [illegible] et le medesme si conegono a molti segni
Al medesmo Lengo [illegible] Al Sr Aldobrandino da
[illegible] Al Sr Bruneto Latini [illegible]
in Provenzale [illegible] Ma e la lingua di questi traduttori si fece
assai oscura / et dal Sr è il traduttor di questa
di questo libro [illegible] Ma ecco [illegible]
[illegible] Ma Sr Riccardo Petri Greco Cittadino et Compagno alla Corte del
[illegible] Sr [illegible] anno 132[illegible] Sr [illegible]
[illegible] tradotto. [illegible]
[illegible] altro dopo a quelli [illegible] [illegible]
[illegible] intorno alla età di Cristo. Ma in [illegible]
[illegible] et più modi propri di lui [illegible]
[illegible] et molto facilmente all'[illegible] maniera propria
[illegible] grande et ha buone et ha nobile [illegible]
[illegible] et ne [illegible] et migliore [illegible]
[illegible] et più [illegible] et più [illegible] Latino
[illegible] et più [illegible] et più [illegible] et [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

come acquisti?

56

31.a. Qui è questa cena et non sarìa chi mangiarla
Nel tutto del 27. si legge, qui ha questa cena; et in
alcuno degli scritti, come ancora in Piet. da Vinciolo
Et quanto tempo egli ha che tu non iacesti con meco
~~Dove egli ha la compagnia di quegli che noi habbiamo~~
~~nel secondo et terzo grado~~. Ma nell'uno et nell'altro luogo
l'ottimo libro legge & et non HA, et nel 1° tutti i
migliori son con lui, et nel secondo una buona parte.
Il che hauendo noi ricevuto non vorremo si credesse
che quella lettione sia stata dannata da noi, come cattiva
~~et tanto fu vogliamo torre~~ questo sospetto, sappiamo
sappiamo che ci è, chi par che habbia per sua propia
faccenda ~~tolto~~ d'abbattere in quanto ci può l'autorità
del gran Bembo non piccola luce di questo nostro
secolo; et particularmente ha fatto in queste dice
à questo proposito appunto, che i nostri scrittori hanno
usato tal volta alla provenzale il verbo HAVERE per
essere. ~~Onde non vorrei~~ Pero hauendolo noi di qui levato
non si credesse colui hauerci dal suo, o pur qualcun altro
~~portatte~~, che noi in questo dissentissimo dal giuditio
di quel grand'huomo, ~~o concedessimo con l'auer~~
~~fatto tutto~~. Perche si bouerebbe di lungi ingan
nato; che noi non dubitiam punto, che nell'uno o
nell'altro modo che si legga sia ben fatto, et
secondo il buono et sano uso del parlar nostro; et ch
tutto quello che sopra questo dice Mons.or Bembo
sia uerissimo et sanissimo. Ma quando egli ammette
che una cosa si dice bene in piu d'un modo, non
si potendo in un medesimo luogo et tempo dirla bene
in uno, segue non volesse qualcuno replicar due etc
uolte il medesimo come quel fatto già si dice ch'facea
è necessario risolversi pure a uno. Et in questa
elettione noi non crediamo poter hauer miglior
maestro, che i più antichi et più fidati libri; et così
habbiamo osservato in tutta questa nostra fatica



et speriamo, che debba esser molto approuata questa nostra intentione per buona et sicura da chi ha grammatica alcuna, et ragione, et giudicio de buoni scrittori. Però qui non ci siam voluti partire dalla lettione dell'Ottimo, il quale senza ha qui questo nostro modo di dire: l'hara altroue in molti luoghi che mostrerà ne il giudicio del Bem. essere stato perfetto, et l'auuertimento suo ingegnoso et bello; et questa gli il uolersi opporre alle scritture et scrittori di quel secolo, et stravolgere i sensi, et con strani presupposti et indouinameti interpretarli, non è finalmente altro, che uoler fare un mondo di nuouo, et con capricci o castelli in aria imaginati in aria mutar tutto l'uso, ordine natura, et costume di q.o nostro. Il che quanto sia da accettare, lo giudicherà ogni intelletto sano et discreto.

Et questa medesima è la cagione, che nel principio del lib.o seguitando il medesimo l'autorità del medesimo testo, noi habbiamo pur riteruto come haueano già fermo quel talent huomini del 27. Humana cosa è hauer compassione degli afflitti.

(et uedendo gli medesimi un uecchio con [illegible] maggiore di età [illegible])

Se in somma fur della natura: una chimera et sofisteria

[illegible] Poi uidi con dubbio e molte. Ma molte di q.e cose [illegible] e sono in q.a ignorantia sono state leuate [illegible] scrittori. Come dammaggio nel Vill. più usato: e significa la sua dannaggio, ma [illegible] è o in [illegible] de noi: [illegible] [illegible] [illegible]

Quel poi che qui si soggiugne et non sania chi man-
giarla, è stato dal medesimo Monsr. Trem. molto bene,
et con molti e belli esempi allegato. Illustrato
et veramente dichiarato; ne accade dirne altro
segia per giunta di quella buona derrata è mostrar
come era frequente in quell'eta si s'arrogesse
qualche esempio, de quali ci sarebbe non piccola copia
Fr. Sacch. Hauēdo un cauretto di nō ott anni: et una mā di st
gauio .:. et Tpio uano pria a caccia et ella ne pigliaua

et ne mostra, chiaro e pie et ch
ne ne pur uno di detti
ch pur tutto ch fatt mostra
ne mi ma ch ne ch ne mostra
come anche ne mostra Io. Boc. q

ne ma ch de pagnole
ch si pone Cipolla ch ung come in molte altre
braccia dōno un dette a D. Ogle ch
gratiu impetrare. ch in Flagra ch una volta fol
pder l nome suo ch si scusa di ciò come
alcun Nrome mio ch DNEc. q. s. r.

Quādo mi volta

ch si ne scusa parte ne segue
Cōsiglio Demde

Così dice e dice generalmte Gli uiani da nō molte cose et ma
nier di parlare presa da Procuratori come di q parola particular
mte et di alcune altre prohe, cegli dare un saggio di mote
quini ci proposte: Ma ci trouuano alcuni troppo uaghi di Nouità
et di troppo arcano ch biasimā altrui guadagnarsi nome
d'accorto et di scrittor V [illegible] in la strettezza di tempo et si q
occasione le parue [illegible] et Difender da ogni
calumnia gli diligenti et intendenti Signori. Et Inuenta

V et come succede loro .e
sichegrezza di tempo nero e proprio
stile [illegible] falsum et Confessione
et ne

Ma comē q e ci cia: e succede ch
in quel discorso, ma un q° [illegible]

Cic. l'ordinaria [illegible] GRANDEMENTE (Fuor il Cōno Autor
Fru-Grāmte apparechian- a nō suo luogo) Ma trouerrato alcuna
uolta [illegible] : Come a cune uoci nō conuenghi
[illegible] i cagioni di alcuni costumi usitate speciali [illegible]
ch nō [illegible] i generalm, come ne Miracoli Io proueno d'ammaestram
Gradimte: et chiamādon da nō inuolti et più ch Romani huo
ne parlui [illegible] con proprio Vocabolo GRANDI come ne altre
proprietà si dice pur lungamte. Imperio grāmte: nauigio
et Viaggio [illegible]

59

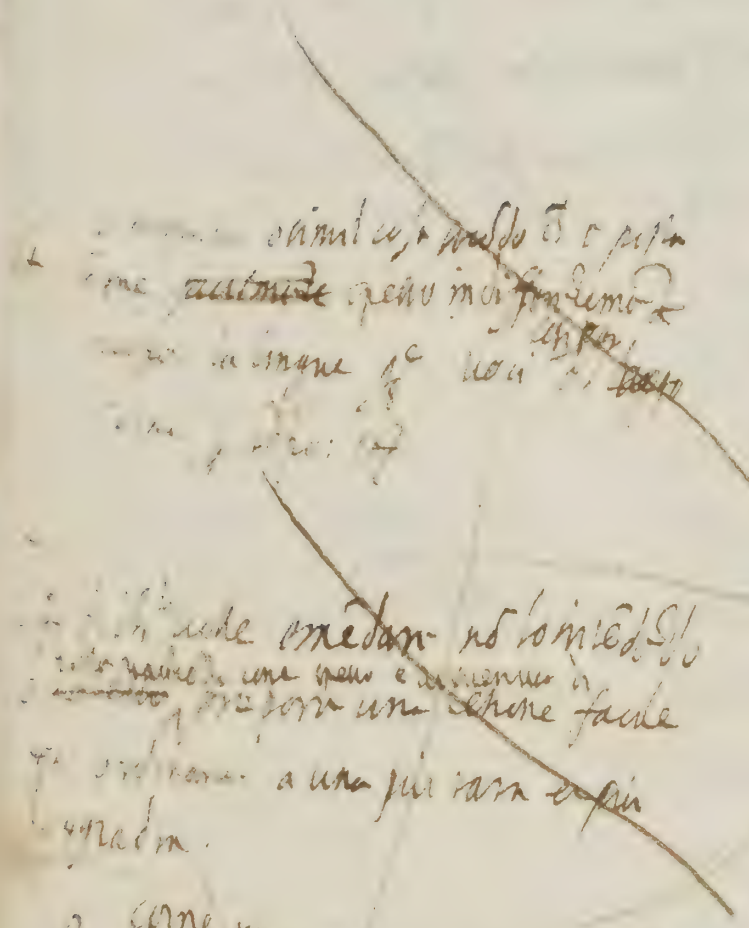
(he desinar no lauate sallirano saluum

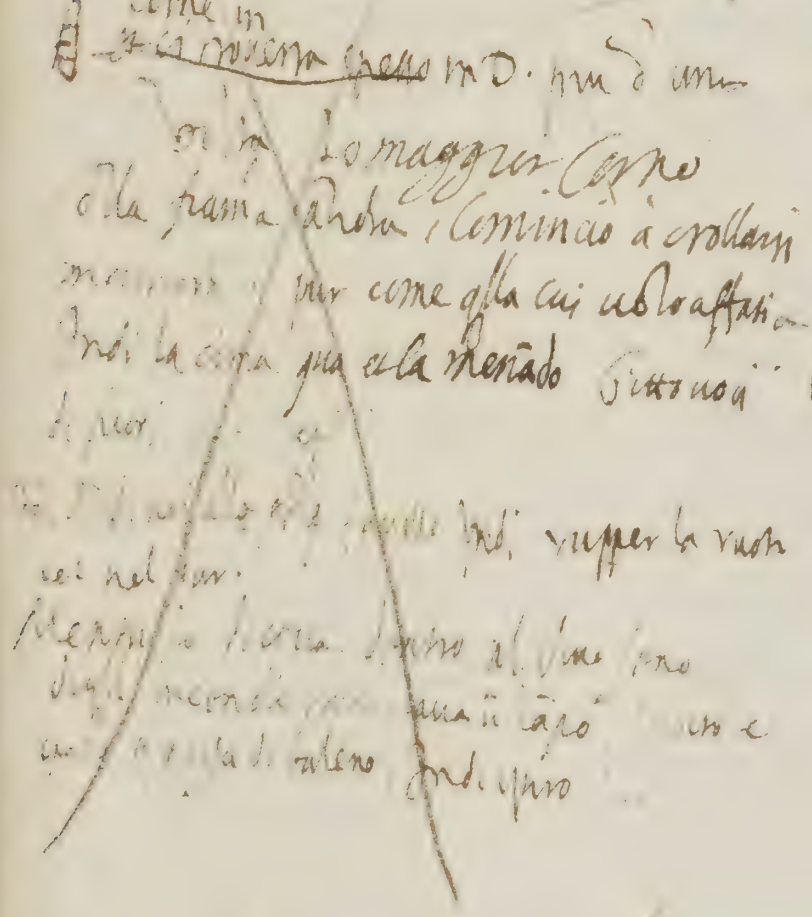
L'~~autore~~ ~~nostro~~, che fin da principio ~~hauemo~~ di dichiarare et discorrere sopra alcuni luoghi di questo autore, come facciamo, ha fatto, che siamo stati non vogliam dire più negligenti, ma, forse un po manco solleciti à ~~risoluere certe uarietà~~ trouate da uno essere migliori tutti: ancorchè si habbiamo ad ~~confessare~~ arrivi liberamente ~~tutto~~ l'animo nostro, desideriamo di hauer ~~in parte~~ qualche parte del giudizio ~~libro nostro~~ discreto lettore, ~~et potere confessare seco certe difficultà~~, et finalmente hauendo questa cómodità di potere ristorar' ogni quel che fusse mancato nel fermare il testo, non habbiamo uolsuto ~~torre~~ pigliarci ~~nuttauia~~ autorità di fermare ogni cosa. ~~Che qua~~ ~~habbiamo fatto~~ luogo ~~qui~~ la parola Meco, che è nel ~~xvi~~ vii. et in tutti gli altri; ~~manca~~ nell'Ottimo libro solo. Et ~~se~~ ben noi l'habbiamo ritenuta, conosciam' nondimeno che si potrebbe anche ~~far senza~~ fare senza alcuno del senso, et ~~con miglioramento del modo~~ del parlare più propia in questo modo et più familiare. quasi che uolesse dire che Cratete uenuta per trattare à desinare: Quell'altro modo è più pieno, ~~et senza libro non sarebbe da cacciar uia~~; ma l'autorità di sì buon' libro ~~si fa credere~~ ci ha fatto ~~lo elle ne~~ pensare anche quest altra ~~si~~ potesse hauer' luogo.

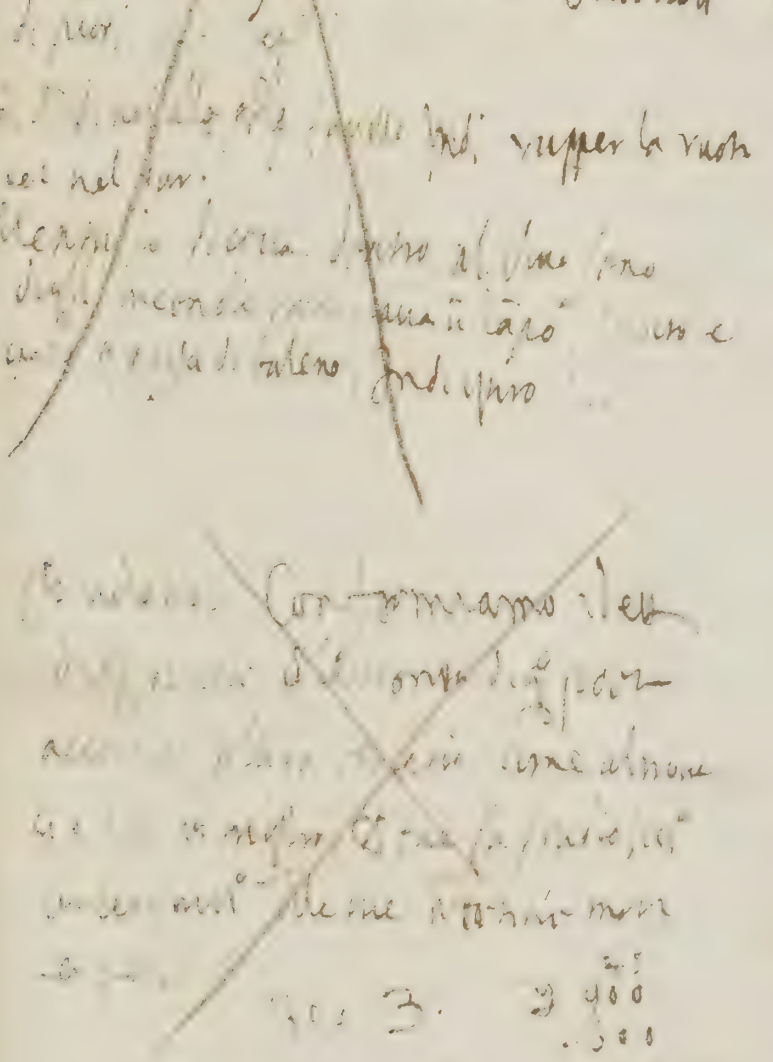
(82)

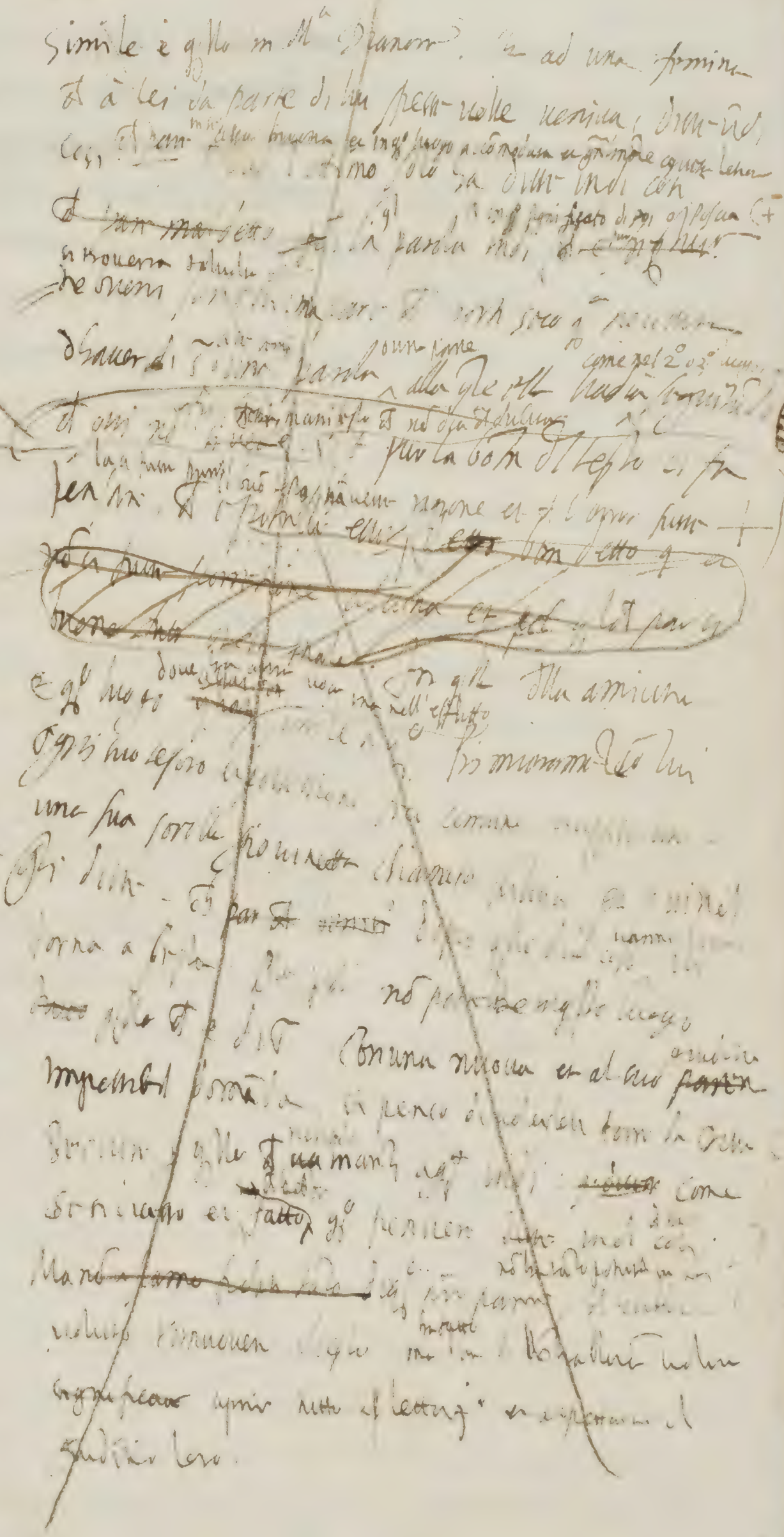
(che desinar no lauate sallirano saluum

L'~~autore~~ ~~nostro~~, che fin da principio ~~hauemo~~ di dichiarare et discorrere sopra alcuni luoghi di questo autore, come facciamo, ha fatto, che siamo stati non vogliam dire più negligenti, ma, forse un po manco solleciti à ~~risoluere certe uarietà~~ trouate da uno essere migliori tutti: ancorchè si habbiamo ad ~~confessare~~ arrivi liberamente ~~tutto~~ l'animo nostro, desideriamo di hauer ~~in parte~~ qualche parte del giudizio ~~libro nostro~~ discreto lettore, ~~et potere confessare seco certe difficultà~~, et finalmente hauendo questa cómodità di potere ristorar' ogni quel che fusse mancato nel fermare il testo, non habbiamo uolsuto ~~torre~~ pigliarci ~~nuttauia~~ autorità di fermare ogni cosa. ~~Che qua~~ ~~habbiamo fatto~~ luogo ~~qui~~ la parola Meco, che è nel ~~xvi~~ vii. et in tutti gli altri; ~~manca~~ nell'Ottimo libro solo. Et ~~se~~ ben noi l'habbiamo ritenuta, conosciam' nondimeno che si potrebbe anche ~~far senza~~ fare senza alcuno del senso, et ~~con miglioramento del modo~~ del parlare più propia in questo modo et più familiare. quasi che uolesse dire che Cratete uenuta per trattare à desinare: Quell'altro modo è più pieno, ~~et senza libro non sarebbe da cacciar uia~~; ma l'autorità di sì buon' libro ~~si fa credere~~ ci ha fatto ~~lo elle ne~~ pensare anche quest altra ~~si~~ potesse hauer' luogo.









ceti anzi ci trovai differenza in grado da Sonetto [illegible] gli mi ricordò
il nostro ultimo che mi ricorra: d l'uno e l'altro [illegible] almeno puro
Stato, et nel ci [illegible] altra differenza il dal tempo presente al passato

Noto mons. Dembo i Fiorentini huomini hauer preso assai uoci, da Prouenzali, et alcuni ne hanno raccontato, et hicetto. Et quantunque in questi ultimi tempi si è stato chi si per ogni via, et cosa per parola cercato di ribattere questa mia opinione di quelli primi huomini, la quale per auuentura non debba hauere difficultà alcuna, nondimeno infinite ragioni sono che la bisogna stia pure in quel modo. Ne uoglio altro per dare un exempio che il DOTTARE sia preso dall'dubitare latino, per non bene, et vero: i nostri predecessori dubbiare, et dubitare, et il Dubbio, et Dubitare, et quanto è il nostro proprio dubbio; ma Dottare ne cauano i Prouenzali, et da quelli il pigliamo noi, et è voce straniera nella nostra lingua. Così è Cappello in Dante per Ghirlanda, a cui disse nel Paradiso Ritornerò Poeta, et in sul fonte, Del mio Battesmo prenderò il Cappello il che mostra questo nostro nella P.ª Credendo che Cappello cioè Ghirlanda, secondo il lor uulgare uoce uenisse. Ma per assai di quelle cose sono state scritte assai di questo uoci, et mi pare hauere letto de gli scrittori assai, et in mezzo il nostro Dante, et in lor cambio il nostro in luogo, et in uece di per altre persone, et di grande, et uenerazione, et de i nostri scrittori a noi si per quale è nostro, Vite, et noto, o almanco gli fece animo a credere quel modo, et lasciato nelle sue scritti suoi. Parole nel Vita. ne sono state tolte via tanto, che non possono essere tolte quelle via più, alla uecchiezza, o il duolo, Come nel II. il qual Carlo fu figliuolo di Pipino grande Barone di Francia, et de XII. pari etc. che è la sua propria di quell'ufficio, et grado, alli Ambasciatori l'han tolta via per mezzo la bocca nostra, Dubbi il che credo non poco di sotto hauea fatto cui altra uolta con forza de suoi XII. Baroni, et Pari di Francia chiamati Palatini così nel. VIII. hanno scritto per mezzo il bocca nostra

si tornò in Prigione à Compiegno, et poco doppo si morì, et rendè
l'anima à Dio in Agosto di età di Lxxx. anni. Visse astrologa
facendo delle sue, la Vecchia di più di Lxxx. anni. Ma Agosto,
è voce propria che [illegible] tempo, [illegible] et [illegible]
[illegible] tutto il giorno [illegible] dormì [illegible] Agosto, et ciò fanno
Et il volgare Thesoro de tesoro sempre dice il D. et [illegible] Agosto
dell'mondo. [illegible] si trova che il prudente volse [illegible] via
la voce Dannaggio, et portò in suo scambio [illegible]
Dannaggio che [illegible] origine dalla medesima fonte, Et quello
che ingannasse bene i più accorti, essendosi [illegible]
tore à voce vicina, è assai comune à ingrediente luogo, come
dice nell'vii. Ma seguendo egli la voce [illegible]
del regno, è come quegli di Napoli già Vacillacano, et certi
et certi [illegible] che [illegible] giacono à terra, et
gridato muoia lo Re Carlo, et [illegible] [illegible] [illegible]
la cancellavano voce nuova, et à coloro, che [illegible]
Da che [illegible] ma [illegible] non andar [illegible]
ma come [illegible] à onde, et [illegible]
ebbero che [illegible] [illegible]
uscì quella voce spesso nell'vltimo [illegible]
Lucano, [illegible] [illegible] si [illegible]
to dal Provenzale che dall'Latino. [illegible]
andava cancellando [illegible]
perche ne copiati poi [illegible]
mo che nel Vill. Molte cose ne potremmo addurre in confer
matione del vero, et considerato [illegible] del Bembo
[illegible]

Si mostra [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] et [illegible] [illegible] di [illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Eghè gli luogo - ergella ingl medicina dsu. poco di cotta, parte
adunq; il Sadino 4. Si ramo dato ad poca molestia di detto
nato dalla parola Honor Aguale nelle tape nel p° luogho e stata adusa
meton. a Superbo Hon. arditi et buoni. Nel 2° è stata meth
tropo nelle miglori Fan Honor. Et bactione assi comune
et risplende a molte sorte di cortesia. Et ben vero Et è nij pe mo
cotale usanza, si ripigne quello sono tempo alle cose Et Alamar
specialmte tolta Diandoli Io da fan honor. alli Brigati, per
Et cortesia di trattenergli bene a Tauola. Così Dan Fr. Sacch.

p° et modo Compositi dati in
tragoria, ripiglia come fan
mori a la mensa, osservato di
poca: 3.

Post dell'Homo pur li vede, nella mente ad dimeno Et è conse-
cagni stata rimessa dal Mamed. d'amici
Et l'altro Fauori pur Et ripiglio nella persona d'
Et La cortesia ma Altro modo ordinario Et è sempre
nell'originale ad ipa, Come ella qui è ant nel 29 Capo
ame in gli honore vede delle Seguita in questi casi quanto
i originale Et si può dubitare
un esempio in altro Et Nostro Et a esempio
do meno a mangiare ripone eligge et altri tal Et Huom
la cena in Mente il altro mostrando Et tipi mes pa
Non vedere Fan vitamo nessi nomi vedendo Et fatto
comune modo legnole - quello Et vuol ha come dir nome
mente cioè quello, ella
Et si vogliono dire ogni Et meglio, et l'altro dopo Et
si aggiungono agli altri come migliori Fuore
Eghea Et peggior huomo Et forse mai Nessuno, et quivi di
miglior panni mette mutare, Et che Et Mutò mentre
ingannarne egli / Et gli facevi

Ma gl distinzione di ben altra natura, ne la troua
ordinariam.te, ad.i adoprata ne Scande de voci me-
da pro.ti anchor ind.i Scrolamente / Leone espedien-
te ecesso e legion- | e mi. | come p.r meno ognor
mene emp.ron / Ond.i nel Reste p.r esp.i q.l Grado
ch.i a Legge d.l luogo / Di fatt.i anchor ne meno a m.te
~~Stat per ens ent ens~~ Stat ens ne Scadrano accettab.i quel-
ch.o S la ua in prop.ta sig.a d.l copiatori Et scambi ne dico
sgroppolosi ogn.r ma gl.i Scrip.ti d.l Lett.i Et Cod.i Barbieri / Sig.r mio
ch.e la Cordon.a ueder / Et dou.e Era vsato gl.i med.i tempi
di pon.r voci facili e piane in luogo d.l altre più ven-
te ~~no ch.i comun~~ p.r l'ordin.a Stile / Sum.e Cose p.r m.te Libro
di p.ti Sor ricopiato. Leggr anzi.
Magl.o Et si può notare: Et lauer.e Genes. anch.r mgl.i no-
nel Et si conforma all'or.le: Mag.i Scrisse Dom. Alex.r Pic-
come miglior Et meglio mi accende contra Antichum la cau-
Et a mon l'autr.e proue. Et in Lib.o [illegible]
Et a Cic.ne [illegible]
più Et furono Scacciati. [illegible]
uenir di buon ingn.o ed Oper.i / Et Scrittori altro Copar-
ti Cad.r nel Concetto d.l magnanimo Nonn. [illegible]
ordi.ri Scrauano / Et la Cadenza più comoda [illegible]
a Cic.ne mio / allrame Elett.o come [illegible]
ti ordiamo Et Comme anch.r [illegible]

Compagni

B
Gode p.m.a gl.i mio da ragion
uerle a Scrio d.l suo
e pregior m.te Cappy a Scrittori

A
gl.i mio Et Sum.a gl.i pro.ti ne altra
Cosa Et ch.e d.l mio Scrio.

Et meglio ogn.r

Et molto meglio forse
nella aggiunta d'altre parole
et ha più peso et men d'ipte?
di Cic.ne pero Et ricorro
ordin.a

Ma se direm non [illegible] poco, et [illegible] mele dirà
[illegible] nessun dichiaratori et commentatori.

Io mi [illegible] molta copia [illegible]
[illegible] le non saper potuto [illegible] che [illegible] cose, et [illegible]
[illegible] con [illegible] et con maggiore [illegible]
[illegible] con [illegible] et [illegible] con [illegible] et [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Nè ci pare se vorrà dire essi sotto a otto un che ci dirà:
Io: perchè non hanno inteso il senso d'una questa tanto
alle è proxta et molto facile la risposta, conciosiachè
chi vorrà por ben mente, et cet.
Lasciando stare che queste sono cose d'arbitrio, et da
libera volontà procedenti, ne può alcuno giudicare
gli venga bene una richiesta, et tanto più essendo l'occasione
che al presente ci si porta che è cagione in gran parte
che noi non ci pentiamo d'haverlo fatto, et c.

Questa richiesta dal Maggior nostro
Duca diede occasione
Fuore habbiamo bisogno più d'amorevole esortatione
che di secco Giudicio nelle cose nostre
ch'è non sono da ciascuno se non con lungo
ne tempo, dall'altra parte
perchè occasioni più utile non
si può dare che questa
con l'autorità
tal volta nel suo debito
scusa
et per tutto per altre cose
così continua come si conviene
perchè non ci stanno
gloria alcuna de' Romani, ò di Scipioni una
attende alle cose
piacete alla
scritte, tratta
cat si noce non ha troppo nocte

Le leggi ricercan più che altro
facultà
con ordine
obbedite
trattare
di cyttadini
maniera di dire, ma
huomini grandi

Questo libro è di proprietà della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

Aggiunta . 5°.

Per cofermatione di quanto nella p^a annotatione ci è detto, Et sin[le]
titolo intitolò il Boccaccio il nome suo, ~~ne può esser indotti~~
certo argomento se possiamo in niuno buon libro si legge mai Giovanni in molte
stampe et in quelli libri a mano si legge ~~[illegible]~~ o Iovanni, ~~ma~~ ma pur
~~[illegible]~~ ~~il manifesto~~ segno, Il nome dal libro scritto da persona
moderna et meglio il nome di fabella Ma ~~quello~~ nella fronte
di furi ordinò nelle migliori stampe si legge Il Decamer
on M. Giovanni Boccaccio Ho seguitò l'uso
metter questo titolo si hanno presa ~~l'uso~~ promettano assai a lettori
gradir libretto, et per il
et il nome a gara dell'altro formine leggiadro et famoso
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ Et noi volendo lasciar fan
ne ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

Dyn-Iach Gine. Iã dolfo Rustico
e Riccardo Manuldi et Bindo
Geccharinico, et lo detto di Bocc. gli
Sono nomi et modi di nominar usati
nella Toscana, et massime fiorentina
ma quali dalle altre lingue
si possano come è fatto, et se usano

Il segni ritratto di San
Girolamo di Aldo

Giovanni appresso di ms Bartolo
o Niccolò et lo scrive ma la pro
nuntia Italiana chiama Bartolomeo
o Niccolò, et o no sarei inteso
o intendevano d'uno per dir odo
lo preso per un altro

Ma non dirò già mai con il Bocc
di Bartino parlando, et chiamerò
d'ora innanzi fatto ridere di uno
et tanto stare uccellato, come
il Bartolomeo fece di Cignabue.

Ioe il cristiẽda un
o pur un de.

Ich Hieronymus Agnadi ich diener Jhesu
Christi et der Barbi et dienstpflichtig.
Ca. il nome del Padre, con tempi
Brüderschaft, Figliuolo di Bernardi
et non si haggiugne ognora quando
si dice il Salvatore Giovanni
di Boccaccio. Et Boccaccio brevemente
et più spesso necessario, la casa et
famiglie et gradi delle loro nate
da un solo stanno origine, vedete il
che hanno le medesime, et così alcuni
dicono hanno da uno il nome: di che
o fermo o prima o poi hanno Arme
fatte o, dall'uso o dalla virtù et
endevi il figliuolo bello battuto
più del padre o di Cimabue, et disse
il nome alla Casa. et
ognuno essi gentiluomini et cagione
perdere Grazie ci sono mantenute
in certe gli ornamenti et gli alamanni et ne' Fiorini

da parte, non ne cose, ne anni

Del Salviato, et nomi fiorentini

Fig. di Dem in legge il Decamerone di mes
G. Boccaccio, nella sua facciata fuori dietro, et gli come è detto
è tutta piena dello stupatore, oltre del testo, et pero
non si torca ne fermi vedere in gli modi Romani. Ma dove
poi, Dove gli sono Del Decam di mes Boccaccio Fiorentino
la Casa ma o rame et gli modo di e nell'ottimo appresso l'accosto a
vero, et alcuni potrebbe dar noia et gli non si mai il
nome della casa et del padre suo o come detto il parte Cogn
ghora non. Et come habbiamo già detto il padre Fiorentino
Boccaccio Gallini, et diremo parendo di ne
vedra sotto la regola una eccetta di gli di Gio. Villani. Augni
alamanni gli non vi ritirino nulla. Dico come nome
di casa o di un padre non può dirsi altrimenti mai et dunque si
gli mostra di una molto poca degnare delle case mie
sua gli ingegno de è ch' ingegno nome ne hora ancora
saper gli uno proprio et naturale ha fuore il mostra di usare
et ci sono ben scritti di famiglie et ci leggono
di belle dieste per antichità in alcuni libri, di troppo scura
prova gli per la nostra in alcuni. Gio. Villani Fiorentino detto
nel VI. Et Scritto gli diritti fu gli M. Negriaio Aldobrandi, famiglia
Cavalieri et pro in arme. Dove gli mette gli dubbio, Leon. Aretino
dice gli gli M. Negriaio fu degli Adimari, ciò io non so (non
Negriaio Adimari nell'uno nell'altro testo ci scritto così). Ma è corretto, et l'altro gli
loco lo Bocca chiama, et Negriaio Aldobrandi Fiorentino
et è gli il nome di Padre et non della casa. Come Bartolomeo
Bon. cioè di Bonto, et non due gli detti Ranieri. Et in conto o
dicasi gli nome di casa o di padre, non posso la regola
vera. Il altrimenti si scrive dove gli Boccaccio. Fiorentino domestica
volgarmente preso [illegible]. Che [illegible] altrigar troppo gli scrivi

mentirmende gli usare troppe larghe si fecero [illegible]
in casa vergogna. Ibidem et in cui gli [illegible]

particularmẽte nelle sottoscritioni
d' proprij nomj, di cui è costumãza
poco meno di infino ad hoggi.